

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 85

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 24 Aprile 1935 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampere 10 - Tel. 1, 15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 50 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 140 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 20 - Cronaca L. 200
Uffici Pubblicità: Udine, Via Profetaria 6, tel. 8-80 - Milano, Via Vivante 10, tel. 70-229

Il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

Per il potenziamento demografico della Nazione Cinquecento milioni per la colonizzazione della Libia

Una serie di importanti provvedimenti approvati

ROMA, 23.
Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri. Segretario il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

Norme giuridiche sulle Corporazioni

Uno schema di D. L. relativo alla indicazione dei decreti Reali contenenti norme giuridiche del potere delle Corporazioni e dei rispettivi comitati consultivi o tecnici.

Il funzionamento delle Corporazioni e dei comitati consultivi o tecnici, istituti nei sensi delle Corporazioni stesse, va esplicandosi ed estendendo in modo che non vi è problema economico di qualche importanza che non sia sottoposto all'esame delle Corporazioni, le quali in molti casi intervengono nella preparazione dei provvedimenti legislativi. E' stato pertanto stabilito che quanto tali provvedimenti siano adottati con D. L. e con Decreto Reale nell'esercizio delle facoltà previste dalla legge 1. gennaio 1926 IV.

Uno schema di D. L. concernente la costituzione del Comune di Pomezia.

La grandiosa opera di bonifica integrale e di colonizzazione agraria affidata all'O. N. C. ormai compiuta nell'Agro Pontino, si è venuta estendendo alla zona adiacente dell'Agro Romano dove è già sorto il comune di Aprilia. In questa zona di bonifica sorgerà il nuovo Comune di Pomezia che avrà una superficie di ettari 15.980 e una popolazione che a costruzione edilizia ultimata, si aggirerà intorno ai 5 mila abitanti: sede del suo capoluogo sarà il centro edilizio che sta sorgendo a breve distanza a nord est di Pratica di Mare.

Uno schema di D. L. col quale si stabilisce di includere l'intendente di finanza tra i componenti della Giunta Provinciale Amministrativa in sede amministrativa.

Uno schema di D. L. recante norme per la determinazione degli stipendi del personale degli enti locali, da considerarsi utili ai fini del trattamento di quiescenza e delle relative ritenute.

Su proposta del Duce, Ministro per l'A. O. I.:

Uno schema di D. L. per lo sviluppo della colonizzazione demografica in Libia. Nell'in-

tento di dare un più vivo impulso allo sviluppo della piccola proprietà in Libia, viene affidata a quel Governo l'incarico di attuare un programma straordinario di colonizzazione demografica, inteso a conseguire l'appoderamento di vaste zone di terreni ed il rapido collocamento di 1500 famiglie coloniche da compiersi entro il 23 ottobre XVI.

La vasta opera sarà effettuata dall'Ente di colonizzazione per la Libia dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, già benemerito della colonizzazione in Libia, ai quali saranno corrisposti congrui mutui da parte della Cassa di Risparmio della Libia. Ai lavori di carattere pubblico, di bonifica e di attrezzatura occorrenti per la formazione dei centri rurali per lo insediamento delle famiglie e l'avvicinamento dei poteri sarà provveduto dal Governo con uno stanziamento ripartito in cinque esercizi a decorrere da quello corrente, di cento milioni l'uno. Il provvedimento porterà un decisivo incremento all'opera di trasformazione agraria demografica a sociale in Libia.

Successivamente sono approvati vari altri schemi di R. D. riguardanti la Libia.

nare congestioni di traffico ed inevitabili ingorghi nella circolazione.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

L'apprendistato

Uno schema di D. L. per la disciplina dell'apprendistato. Con tale provvedimento, strettamente connesso con l'altro, è approvato dal Consiglio dei Ministri per i corsi di perfezionamento professionale dei lavoratori, si disciplina il rapporto di apprendistato nei settori dell'industria e del commercio, nell'interesse sociale dei lavoratori ed in quello del potenziamento della attività economica nazionale per il conseguimento delle supreme finalità autarchiche della Nazione. La regolamentazione predisposta per l'apprendistato si allontana dai vecchi sistemi che ne facevano un istituto di solo diritto privato e tiene particolarmente conto degli aspetti di interesse pubblico che esso presenta. Perciò, oltre a stabilire principi per la regolamentazione fra i rapporti dei datori di lavoro e apprendisti, rinvia alla disciplina ai contratti collettivi ed alle norme corporative, fissa l'obbligo della scelta e della assunzione degli apprendisti attraverso gli uffici di collocamento, dà al Ministro delle Corporazioni la facoltà di stabilire per le località o le categorie di aziende nelle quali si rende necessario il numero degli apprendisti da assumere, impone l'obbligo della frequenza ai corsi per la formazione ed il perfezionamento professionale ed assicura a coloro che li abbiano frequentati la preferenza nella assunzione.

Uno schema di D. L. per la disciplina dei contributi e la erogazione degli assegni familiari in agricoltura.

Uno schema di D. L. per la disciplina della pacificazione. Il provvedimento ispirato ai voti delle Corporazioni dei cereali costituisce la D. L. 29 luglio 1935 VI N. 1843 che disciplina attualmente la materia, seguendo la procedura per il rilascio delle nuove licenze alle mutate esigenze della produzione e della distribuzione e stabilendo con criteri razionali, la attrezzatura tecnica del pacifista.

Metaxas al Duce per l'accordo di Roma a nome dell'Intesa balcanica

ROMA, 23.

Al Duce è pervenuto da Atene la seguente telegramma: «Nella mia qualità di presidente in carica del Consiglio dell'Intesa balcanica, mi affretto a rivolgere a V. E. le felicitazioni più calorose dei quattro Stati membri dell'Intesa balcanica per il felice esito delle conversazioni italo-britanniche.

«Gli accordi conclusi tra le due grandi Potenze mediterranee non possono che esercitare la più benefica influenza sulla pace, del che si compiaccono in modo particolare i membri dell'Intesa balcanica. — METAXAS - Presidente del Consiglio dei Ministri di Grecia ».

La Lituania riconosce l'Impero italiano

KAUNAS, 23

L'agenzia telegrafica lituana pubblica: «Il R. Ministro d'Italia a Kaunas si è recato a fare visita al Ministro degli Affari Esteri Lorzaitis, al quale ha rimesso le insegne di Cavaliere di gran croce dei Santi Maurizio e Lazzaro. Il Ministro degli Esteri ha pregato il Ministro d'Italia di rendersi interprete della sua gratitudine presso S. M. il Re d'Italia imperatore d'Etiopia.

Questo comunicato, dal quale risulta implicitamente il riconoscimento dell'Impero italiano, sarà seguito a breve distanza, secondo l'opinione prevalente nei circoli politici lituani, da una decisione formale del Governo di Kaunas in tale senso.

Un direttorio

ROMA, 23.

E' possibile che la Francia si impunti davanti all'idea di un ritorno a un Patto tra le maggiori Potenze d'Europa inteso alla salvaguardia della pace? Evidentemente è impossibile.

La Francia responsabile, vogliano o no i tumultuanti settori della sinistra, non può che arrendersi alla necessità di un'intesa verso cui la spingono urgentissime ragioni. Fuori della strada maestra tentano con ogni mezzo di spingerla i nemici forsenati del fascismo, i fautori ad ogni costo dell'alleanza franco-russa che fanno leva sui ministri Reynaud e Mandel, infatti, a quanto si dice, di bacillo slavo.

Ma la tesi caldeggiata con l'abituale virulenza dall'«Ouvrier», dall'«Humanité», dal «Populaire» (quest'ultimo un poco in sordina dopo la scottante lezione subita da Hum preoccupato anche dalle scissioni che in seno al Partito socialista ha creato l'estremismo «livert», non si appoggia ad argomenti di solidità persuasiva.

E bisogna dedurre — se il franco rispetto alla sterilità è ancora a 100.25 — che l'opinione pubblica dopo aver salutato con entusiasmo l'avvento di Daladier al potere, lo attende alla prova del fuoco, sul terreno cioè dei rapporti internazionali e sta a vedere se il Governo arrivato al bivio della decisione sceglie la strada dell'ordine o l'altra.

Né i francesi — che quando vogliono hanno pur buona memoria — possono dimenticare cosa significò la Russia per la loro Patria.

Nel 1908, ad esempio, Napoleone stringe alleanza con lo Zar. La mobilitazione permanente dell'esercito russo lo aveva impressionato della sua sensibilità militare. Per quattro anni di seguito, il quotidiano ufficiale, il «Journal de l'Empire» non fa che esaltare gli armamenti russi. Press'a poco come succede ora. Ma la Francia entra in guerra con la Gran Bretagna. Lo Zar Alessandro che al momento della firma del trattato militare ha pronunciato la celebre frase «Odio gli inglesi almeno quanto voi!» volta cascata e dirige contro la Francia il formidabile esercito che doveva servire per la gloria comune!

Conto anni più tardi, nuova alleanza con la Russia. Nel 1914 scoppia la guerra. Il famoso orologio compressore — doveva schiacciare Berlino in poche settimane. Macché! A che cosa è servito il prodigioso armamento degli amici della Francia?

Basta guardarla una carta d'Europa per comprendere tutto il mostruoso assurdo dell'alleanza franco-russa.

Da Pietroburgo, allora capitale al fronte dei Carpazi, la distanza è eguale a quella tra i Carpazi e Parigi. E da Mosca a Varsavia corre altrettanto strada che da Varsavia a Parigi. Strade, zone. La mobilitazione delle armate si fa e si smonta per le lunghe. La Francia compie la sua al 12 in agosto (dieci giorni dopo la chiamata alle armi) servendosi di 250 treni. Lo stato Maggiore russo, conoscendo i punti deboli dell'organizzazione, non ha previsto l'arrivo degli effettivi alla frontiera prima di trentasei-quaranta giorni.

Il ventiquattresimo giorno di guerra, Sazonoff è sbaragliato a Tannenberg: formidabile sconfitta della quale la Russia non potrà più riaversi.

Tre anni e mezzo più tardi, fa dele alla tradizione di Alessandro I, il governo russo, allora capeggiato da Lenin, tradisce gli alleati e firma il vergognoso trattato di Brest-Litovsk.

La seconda alleanza franco-russa, si sgretola più pietosamente della prima.

Vediamo la terza.

Nel 1938, l'armamento dei Sovieti, sorpassa in potenzialità quello degli Zar Alessandro e Nicola. Il contingente annuale di soldati chiamati alle armi raggiunge un milione duecento mila uomini. In forza del servizio obbligatorio di due anni l'esercito permanente comprende 600 mila uomini più 300 mila territoriali e 240 mila istruttori fuori della ca-

Dopolavoro in Africa

Uno schema di D. L. per la estensione dell'A. I. dell'ordinamento dell'Opera Nazionale Dopolavoro vigente nel Regno. La formazione di nuovi e sempre più importanti nuclei di nazionali in Libia e nell'A. O. I. hanno reso opportuno estendere anche a quei territori, con i necessari adattamenti, l'ordinamento del Dopolavoro vigente nel Regno. Si è pertanto affidato all'O.N.D. il compito di istituire una propria sede nel capoluogo delle prefetture della Libia, del Governato dell'A. O. I. e del Governato di Addis Abeba.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di D. L. che sancisce l'obbligo della iscrizione al Partito per la nomina ad amministratore giudiziario e per quella a revisore ufficiale dei conti, in aggiunta alle altre condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni in materia.

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Vengono approvati vari schemi di D. L. tra i quali uno riguardante la procedura per la conservazione del nuovo catasto che viene semplificata al fine di assicurare la pronta rispondenza delle scritture catastali allo stato di fatto dei possessori.

Istruzione professionale

Su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale:

Uno schema di D. L. relativo ai corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori. Alla formazione e al perfezionamento dei lavoratori dell'agricoltura, della industria, del commercio e delle aziende di credito e delle assicurazioni, iscritti alle rispettive associazioni sindacali, si è provveduto per il passato, con iniziative e modi diversi, istituendo ed organizzando a cura delle associazioni stesse dei lavoratori e dei datori di lavoro corsi occasionali di carattere temporaneo, corsi aziendali e scuole professionali di fabbrica. Notevole è stata anche l'opera svolta dal Partito, attraverso i vari corsi promossi dalla O.N.D., l'attività delle scuole di istruzione tecnica dipendenti dal Ministero dell'Educazione nazionale, nonché l'azione compiuta dal Ministero dell'Agricoltura per la istruzione professionale dei contadini. Per altro, al fine di ottenere un più organico coordinamento che, sotto una disciplina unitaria, inquadri le diverse iniziative ed i vari tipi di corsi lo schema di decreto legge, ora approvato, stabilisce, in corrispondenza della organizzazione corporativa dello Stato italiano, corsi per i settori agrario, industriale, commerciale e del credito e della assicurazione, coordinando altresì le iniziative esistenti allo scopo precipuo di eliminare dispersioni ed interferenze.

Uno schema di D. L. concernente il passaggio dei patronati scolastici alla Gioventù Italiana del Littorio.

Uno schema di D. L. concernente la sistemazione delle scuole medie dei collegi della Gioventù Italiana del Littorio. La gioventù italiana del Littorio attende con alcuni suoi collegi (Littorio di Roma, Magistrale di Udine e di Orvieto, Navale di Brindisi e di Venezia, Aeronautico di Forlì), a cui sono annesse scuole medie di vario tipo, alla prepara-

zione dei giovani alle accademie maschili e femminili di educazione fisica, alla accademia navale e alla accademia aeronautica. Data l'importanza dei corsi che si svolgono nelle predette scuole, col provvedimento ora approvato si dispone che le scuole stesse godano «de jure» dei pareggiamenti alle Regie, alle medesime condizioni stabilite per le scuole militari e che l'insegnamento venga affidato ad insegnanti di Regi istituti medi di istruzione media a disposizione della GI.

Uno schema di R. D. che modifica il regolamento generale universitario.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e la assistenza scolastica nelle università e negli istituti superiori.

Uno schema di D. L. concernente l'istituzione di una cinematografia autonoma per la cinematografia socialista.

Per i terremotati

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Uno schema di D. L. concernente la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche.

Uno schema di D. L. che autorizza una maggiore spesa per i danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1935 delle provincie di Belluno, Treviso e Udine.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di D. L. recante agevolazioni fiscali per lo sviluppo della pesca.

Uno schema di D. L. recante norme integrative della disciplina della produzione e della vendita dei f. r. magli.

Uno schema di D. L. diretto a completare la disciplina dei prodotti att. alla pacificazione e pacificazione mediante le miscele.

Il provvedimento che si ispira a concetti dell'autarchia e alla necessità di un più vigoroso controllo dell'attività molitoria, da facoltà al Ministro dell'Agricoltura di ordinare l'ammasso dei prodotti att. alla pacificazione e pacificazione, mediante miscele con farine di grano, dispone che i molini di qualsiasi categoria non possono produrre per qualsiasi uso che farina miscelata, impone ai molini un formale registro di carico e scarico dei prodotti e sottoprodotti. In tale modo la situazione degli approvvigionamenti relativi al pane e alla pasta viene completamente regolata e normalizzata.

Uno schema di D. L. recante modificazioni alla legge 16 giugno 1932 N. 836 recante provvedimenti per la istruzione professionale dei contadini.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di D. L. relativo alla costruzione ed esercizio di una ferrovia per l'Esposizione internazionale di Roma del 1942 XX. Questa linea è stata riconosciuta necessaria, visto che l'esistente ferrovia per il Lido non potrebbe sopportare un nuovo importante traffico, oltre quello normale e tenuto anche conto della impossibilità di sistemare un ampio accesso stradale all'attuale stazione di San Paolo senza detur-

La grande adunata nazionale degli alpini si è iniziata stamane fra uno sventolio di tricolori con gli arrivi delle prime truppe da Milano, Torino, Genova e Bologna, accolte con vibranti dimostrazioni di affetto e entusiasmo patriottico.

Altre migliaia di scaporti sono affluite in città con treni speciali e con oltre 600 automobili. Entro stasera ventimila fiamme verdi saranno pronte per i reduci gloriosi della grande guerra e delle conquiste etiopiche, ai giovanissimi «docia» pronti a pianificare l'ordinamento del paese.

La città di Cesare Battisti ha accolto questi prediletti soldati della montagna con la sua fierezza e col suo amore di città alpina inalterato in tutte le sue fiamme e le sue bandiere. Ogni strada risuona ormai del loro passo cadenzato, ogni casa echeggia della loro onanza solenne. La città solitamente silenziosa ne è tutta inondata dal centro alla periferia, come se di punto in bianco avesse raddoppiata la sua popolazione.

Le vie del centro sono apparse rimate completamente trasformate. Nella rievocazione via Beltrami grandi colonne circondate di vasti festoni di pini coi moti dei vari reggimenti alpini e sormontate dalle aquile romane segnano il percorso del grande corteo che domattina, reduce dai significativi riti della posa della prima pietra del Museo nazionale alpi-

Domani il Duce fonderà Pomezia

ROMA, 23.

Lunedì nel pomeriggio il Duce procederà alla fondazione di Pomezia, la quinta città dell'Agro Pontino. Con la costruzione di questo ultimo centro si viene a completare il vasto piano della grandiosa opera di bonifica. «Quando nell'aprile 1938 avremo fondato Pomezia, che inaugureremo nei primi giorni dell'anno XVIII dell'Era fascista — incise il Duce nel suo discorso per la inaugurazione di Aprilia — potremo dire di aver vinto questa guerra, potremo dire di aver compiuto in appena un decennio quello che fu un tentativo durante ventisette secoli ».

Pomezia sorge sulla via Laurentina, sullo stesso terreno occupato da cui il figlio di Venere, Enea, tracciò il primo solco per fondare la città di Lavinia, la prima città del nuovo popolo italiano. Il luogo, nei pressi di Pratica di Mare, ha per fondo i colli albanici ed è vicinissima al Tirreno. Città dalle ampie vie e dai giardini scintillanti, Pomezia aprirà le sue piazze ove sorgeranno gli edifici pubblici e la casa per abitazione, inquadrate in una schietta sobrietà di linee con la grazia aerea dei lunghi simi porticati. Il palazzo podestarile, la Casa del Fascio e la chiesa delimitano la piazza principale.

Nello stesso giorno l'Opera Nazionale Combattenti porrà mano anche all'ultima fase di appoderamento, assolvendo così in pieno il compito affidato. Questo ultimo lavoro di trasformazione agraria comprenderà oltre tremila ettari di terreno, e su di essi sorgeranno 120 poderi, la cui superficie va da un minimo di 15 ad un massimo di 30 ettari. Il gruppo dei poderi di Pomezia si salderà all'appoderamento di Aprilia. Una grande arteria centrale congiungerà Pomezia alla bassa valle del Tevere, a Littoria e alla Via Appia.

Viva l'attesa per il particolare e grande significato della cerimonia, alla quale parteciperanno le popolazioni rurali dell'Agro e dei paesi vicini. Dopo l'alza bandiera il simultaneo brillamento delle mine lascerà intravedere il tracciato della grande strada di comunicazione Littoria-Roma. Nello stesso tempo un gruppo di potenti aratri e trazione funicolare, levando altissimo il fischio lacerante delle locomotive, inizierà lo scasso del terreno per l'appoderamento. Nel nome del Duce si porterà termine a quest'ultima parte della formidabile opera attuata dallo slancio del glorioso esercito di Vittorio Veneto e della Rivoluzione.

20 mila "penne nere", all'adunata di Trento

TRENTO, 23.

La grande adunata nazionale degli alpini si è iniziata stamane fra uno sventolio di tricolori con gli arrivi delle prime truppe da Milano, Torino, Genova e Bologna, accolte con vibranti dimostrazioni di affetto e entusiasmo patriottico.

Altre migliaia di scaporti sono affluite in città con treni speciali e con oltre 600 automobili. Entro stasera ventimila fiamme verdi saranno pronte per i reduci gloriosi della grande guerra e delle conquiste etiopiche, ai giovanissimi «docia» pronti a pianificare l'ordinamento del paese.

La città di Cesare Battisti ha accolto questi prediletti soldati della montagna con la sua fierezza e col suo amore di città alpina inalterato in tutte le sue fiamme e le sue bandiere. Ogni strada risuona ormai del loro passo cadenzato, ogni casa echeggia della loro onanza solenne. La città solitamente silenziosa ne è tutta inondata dal centro alla periferia, come se di punto in bianco avesse raddoppiata la sua popolazione.

Le vie del centro sono apparse rimate completamente trasformate. Nella rievocazione via Beltrami grandi colonne circondate di vasti festoni di pini coi moti dei vari reggimenti alpini e sormontate dalle aquile romane segnano il percorso del grande corteo che domattina, reduce dai significativi riti della posa della prima pietra del Museo nazionale alpi-

no voluto dal Duce sulla sommità del Dosso di Trento accanto al tricolore di Cesare Battisti, si snoderà trionfalmente sotto una pioggia di fiori tra i suoni e i canti alpini fino alla piazza Vittorio Emanuele III dove dal nuovo aringo monumentale si potrà dare alle fiamme per il 1° trentino saluto della città.

Stamane migliaia di alpini hanno recato il loro deferente omaggio al cippo di Cesare Battisti, Fabio Filzi e D. Milano Chiesa nella fossa del Castello del Buon Consiglio, spargendo fiori sulle are gloriose.

Stasera un imponentissimo corteo preceduto da 500 labari con alla testa l'on. Manarini, comandante del 1° Alpini, generali, autorità e personalità di ogni provincia è ritornato al Castello per rinnovare il rito d'amore e di fede sull'ara del grande martire alpino.

Trecento riti nuziali

Il 21 aprile a Roma

ROMA, 23.

Nella fausta ricorrenza del 21 aprile nell'Urbe si sono unite in matrimonio ben 300 coppie di sposi. Infatti il giorno 20 sono affluiti al Vaticano 200 coppie. Altre 50 si sono avvicinate il giorno 21 e altrettante hanno abbracciato la pratica attraverso la porta della via del Corso.

Istituto di bonifica umana

Uno schema di D. L. recante norme per la costruzione in Roma della sede dell'Istituto per la bonifica umana e l'ortogenesi della razza.

Sempre nel campo del potenziamento demografico della Nazione, è in corso di costituzione un Istituto che ha tra i suoi compiti quello di studiare lo sviluppo fisico e psichico degli individui, di ricercare i mezzi per la preparazione armonica del corpo e dello spirito, per il prolungamento della vita produttiva e per la correzione di eventuali imperfezioni o anomalie, di orientare il lavoratore verso il mestiere o la professione più confacente al suo tipo costituzionale produttivo, di studiare i problemi della razza ed il problema biologico della denatalità, di preparare personale specializzato in materia di tutela e correzione dello sviluppo fisico psichico delle nuove generazioni. Il provvedimento approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, mira ad assicurare i mezzi necessari per la costruzione e l'arredazione del nuovo istituto.

sermo. Le donne sono comprese nel servizio volontario.

Supponiamo una guerra. La questione delle distanze sarebbe tale quale nel 1914. Le ferrovie bolcheviche sono più sviluppate di quelle dell'antico regime? La Russia, venti volte più grande della Francia, possiede 60 mila chilometri di strade ferrate, cioè 1,5 per cento chilometri quadrati di superficie mentre la Francia ne conta 54.950 cioè il 10 per cento chilometri quadrato.

Quanto alla Germania, senza tener conto dell'Anschluss, la rete ferroviaria tedesca si svolge su un percorso complessivo di 59.000 chilometri, cioè il 12 per cento chilometri quadrato.

Le strade? La Russia non possiede che piste sabbiose e pietrose sulle quali, naturalmente, le distanze sono anche maggiori, in quanto questo immenso paese non conta centomila automobili, mentre in Francia ne circolano 1.200.000 e un milione nel Reich.

Quanto agli aeroplani, essi trasportano bombe e non brigate o divisioni. «Il migliore soldato» diceva Napoleone — non è tanto quello che combatte quanto quello che cammina». Considerato le condizioni delle ferrovie, bisogna arguire che il soldato russo marci col rallentatore. Si deve avere, presente tutto questo, dicono i francesi di giudizio, per dar qual-

che valore alla alleanza franco-russa.

E che una coscienza della realtà si sia fatta strada nelle sfere dirigenti della Nazione italiana, bisogna credere, specie dopo i recenti clamorosi avvenimenti che hanno aperto gli occhi anche ai più inerti e apatici uomini di politica e di governo.

Naturalmente l'opera del Komintern non può lasciar la preda pingue a troppo buon mercato. Dimostrato da una parte e Litvinov dall'altra, sanno qual può essere la conseguenza del loro scacco. E le manovre avanzano a vele spiegate, tanto più ardite e temerarie, quanto velocemente cadono le carte del gioco spaguolo.

Ora, lo specchio ginevrino non illude più nessuno, specie dopo l'atteggiamento dell'Inghilterra. Le piccole Nazioni, sieno esse pur fedeli al Covenant, per amor di filosofemi, possono essere, da che mondo è mondo, sempre garantite, mai garantiti agli effetti dei grandi problemi europei.

E allora? Allora non resta che dividere il compito tra pochi saldi e ben provati amici e la pace sarà sicura. Ma la Russia, si rassegnano i «perrieri dell'ala sinistra di Palazzo Borbone» va colorata di sanguigna sulla carta geografica e combinata nella più barbara Asia. Europa, no.

a. g.

L'indirizzo corporativo della Fiera di Padova

La fisionomia della Fiera di Padova si è venuta ogni anno più adeguando al nuovo ordine corporativo. Questo adeguamento della Manifestazione Padovana del Lavoro alla realtà corporativa nazionale permette di meglio valutare le qualità mercantili che le sono affidate. La partecipazione corporativa delle categorie interessate a questa Fiera significa, infatti, unità di direttive, di sforzi, di mezzi; ed è noto cosa significhi questa organizzazione di energia ai fini del commercio interno ed estero, che costituisce la funzione precipua della Fiera.

Da questa premessa deriva l'indirizzo corporativo che la Fiera di Padova segue nella preparazione della sua prossima ventisima manifestazione. Gli negli anni scorsi si rassegnava padovana non ha mancato di dare alle sue mostre e alle sue attività mercantili un carattere che rispecchiasse la organizzazione industriale della produzione e del lavoro. Si sono avute così mostre dedicate a particolari settori della produzione che sono state organizzate sotto l'egida delle Corporazioni competenti e delle rispettive Federazioni di categoria (Mostra Corporativa del Legno, della Carta e Stampati, dei Prodotti Farmaceutici, della Bioteca e dello Zucchero, dei Carburi Nazionali).

Si sono avuti inoltre Convegni, presieduti dai dirigenti delle rispettive Organizzazioni, che hanno raccolto gli esponenti delle categorie economiche. Tutto questo è valso ad orientare verso la Fiera di Padova i vari ceti della produzione e della distribuzione della ricchezza nel campo agricolo, commerciale e industriale della nostra economia.

Quest'anno l'indirizzo corporativo della Fiera diventa più deciso. Non potrebbe essere altrimenti, solo che si consideri il ritmo che — dopo la creazione delle Corporazioni — ha assunto la vita corporativa nazionale. L'esperienza che già deriva dal funzionamento del nuovo ordine corporativo, su cui si appoggia e sempre più si appoggerà, solida e infrangibile, l'economia imperiale, fonda di autarchia per la Madre Patria i risultati che si sono conseguiti nella disciplina della produzione e nell'attivazione delle iniziative di potenziamento delle risorse economiche nazionali, sono tutte cose che trovano quest'anno una diretta, chiara rispondenza nella Fiera di Padova. Se è vero che la Fiera è, o meglio, è il metodo e la base di una siffatta azienda. La Fiera di Padova adeguandosi a questa realtà, ha dimostrato di comprendere la funzione e i vantaggi che derivano nel suo settore dall'organizzazione e disciplina corporativa dei suoi strumenti di sviluppo.

Quali sono le iniziative a carattere corporativo della rassegna del prossimo giugno? Va premesso che la Confederazione, anche quest'anno, hanno dato tutto il loro appoggio nella fase organizzativa della Fiera. Essi, con la loro azione, hanno incoraggiato la partecipazione delle singole ditte, rappresentate nelle rispettive Corporazioni, dimostrando di apprezzare e di seguire con viva simpatia le possibilità che derivano per l'ottenimento dei nostri traffici agricoli, industriali e commerciali dall'azione della Fiera. Si tratta di un riconoscimento, manifestato in forme concrete, che ha un evidente significato e che dimostra gli intimi legami ormai creati fra l'Ente Manifestazione Padovana e le Organizzazioni Sindacali.

La Corporazione poi dell'Acqua, Gas, Elettricità e quella della Chimica promuovendo due Mostre Corporative particolari servono a documentare ai visitatori i progressi compiuti in determinati settori della produzione, fornendo un quadro delle capacità produttive del Paese e soprattutto i risultati che è stato possibile conseguire in un regime di disciplina, di operosità e di cooperazione, come quello instaurato dal Fascismo. Dobbiamo vedere qui la migliore propaganda politica ed economica che svolge la Fiera di Padova, dove ognuno potrà rendersi conto della nostra maturità tecnica, della nostra virtù di organizzatori, dei nostri sforzi, di produttori, di commercianti.

Significativo è però che la Mostra Corporativa friulana nell'amb-

biente fieristico di Padova un giusto rilievo che sta a lumeggiare lo aspetto economico della nostra conquista di ogni giorno non solo, ma anche e soprattutto il valore morale e l'insegnamento che ne deriva. In questa maniera la Fiera eleva il tono delle sue funzioni commerciali, manifestandosi strumento di propaganda efficace ai fini nazionali.

A completamento di questa partecipazione delle forze corporative si svolgeranno anche dei raduni di dirigenti delle principali Federazioni dell'industria, dell'agricoltura e del commercio che esamineranno determinati problemi realizzando in tal modo una continuità di opere che è la migliore promessa a il migliore incitamento.

Avendo dato un'impostazione organizzativa imponente alla Fiera, aver progettato la sua efficacia in molti settori della produzione e del consumo, aver creato le ragioni materiali e morali che inducono ogni anno più produttori e commercianti a considerare indispensabile il loro intervento e la loro visita a questa Fiera, ecco il merito principalissimo della Fiera di Padova, convogliata sulla via corporativa del Regime.

I soci della GIL

ROMA, 23. Il «Foglio di disposizione» del Segretario del P. N. F. reca: «Sono iscritti nella GIL, quali soci benemeriti: S. I. Pirelli, Milano; Gruppo Idro-elettrico SIF, Torino».

Il Natale di Roma e la marcia di Gondar celebrate sul Tana

GONDAR SUL TANA, 23. In occasione del Natale di Roma, Festa del Lavoro, la Federazione fascista di Gondar ha organizzato una gita dopolavoristica sul Lago Tana che ha assunto particolare significato, ricorrendo in questi giorni il secondo anniversario della conquista. Cinquecento giovani guidati dal Federale Bellini hanno assistito prima della partenza alla Messa al campo, celebrata in suffragio dei lavoratori caduti per la conquista e la valorizzazione dell'Impero.

La colonna di automobili ha seguito la pista tracciata dalla colonna Starace attraverso l'altipiano zuni e la piana di Foughera, giungendo festeggiata a Gorgora tutta pavesata di tricolori e di scritte inneggianti al Fondatore dell'Impero ed al Comandante della colonna celere. Sullo specchio delle azzurre acque si sono svolte le prime interessanti gare di nuoto canottaggio a vela organizzate dalla società nautica «Tana» gare che hanno ottenuto grande successo di partecipanti e i risultati hanno dato la misura del sicuro avvenire turistico e sportivo della zona del Tana.

Stabilimento avicolo inaugurato in A.O.I.

ROMA, 23. Al Duce è pervenuta da Asmara il seguente telegramma: «Presente S. E. il Governatore Daddine, l'Ente inaugurato oggi a Mal Habet il primo stabilimento avicolo dell'A. O. I. Dieci volte più grande dell'attuale stabilimento d'Italia da me costruito per contribuire all'autarchia economica dell'Impero e della Madre Patria in obbedienza alla consegna lasciata al militante nel vostro ultimo discorso a Milano. — Carlo Addizio».

NOTIZIARIO SPORTIVO

OGGI - CAMPO MORETTI - ORE 15.30

Bianco celesti e Bianco neri per un primato friulano

I bianco-celesti montini scenderanno al Polisportivo Moretti doppiamente animati da ferma volontà di vittoria: perché hanno intenzione di rifarsi la scottatura lezione che i bianco-neri — formanti allora la squadra più adatta per cedere la posta in palio — hanno inflitto loro costringendoli all'utilizzazione del pargoglio; poi hanno da difendere il prestigio che loro deriva dall'aver costretto alla resa la baldanzosa capeggiatrice del girone.

Contro questa squadra, indubbiamente degna del maggior rispetto, sarà però contrapposta un'Udinese che dall'incontro di andata ha compiuto molto cammino sulla strada del perfezionamento tecnico. Sotto tutti i punti di vista, non ultimo quello dell'esaltamento uguale posto occupato nella classifica del girone, le due avversarie si equivalgono. Questo è uno fra i tanti motivi di interesse che riveste l'ennesimo confronto fra le due compagini friulane.

La squadra bianco-nera scenderà in campo al grande completo. Al comando della difesa gli sportivi udinesi, rivedranno, dopo lunghi mesi di assenza, il capitano Ciroi che domenica scorsa ha ripreso il suo posto confermandosi l'atleta sul quale si può riporre ogni fiducia. Inoltre Di Pasquale, dopo un periodo di inattività per la qualifica subita, sarà fra gli attaccanti. Gigetto è l'argomento del giorno da quando, improvvisamente, si è appreso della sua partita di prova con la Roma che, come risultata dall'ultima laconica notizia apparita sul massimo giornale sportivo italiano, avrebbe già perfezionato le trattative con l'A. C. Udinese per l'acquisto del biondo attaccante. Tutte trattative segrete rivelate improvvisamente per indiscrezioni giornalistiche ma sulle quali gli udinesi non sono stati raggiunti ufficialmente.

Comunque quello che conta oggi è la partita fra udinesi e goriziani tutti gli altri argomenti vengono differiti. Per quanto riguarda l'argomento attuale — partita Udinese-Pro Gorizia — è vizioso insistere sul suo interesse. Gli sportivi non fanno che parlarne e quindi li vedremo in gran numero al polisportivo Moretti.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30. Prima della partita di divisione nazionale «C», le riserve bianco-neri disputeranno l'incontro valevole per la coppa del Direttorio con la forte Aurora di Remanzacco.

Bertoni - Esperia
Oggi alle ore 14.30 i rossi collegati del Bertoni incontreranno i dopolavoristi del II Gruppo Rionale i quali con molta fiducia si apprestano a disputare il prossimo trofeo «Ciberti».

Si invitano pertanto i seguenti giocatori dell'Esperia O.N.D. a trovarsi sul campo sportivo «Brunetta» alle ore 14: Franz, De Paoli, Lenisa, Morale, Fautini, Boscolo, Corzutti, Sommero, Corzò, Tamari, Paride.

La domenica calcistica

DIVISIONE NAZIONALE A
Lucca: Lucchese-Triestina
Firenze: Fiorentina-Atalanta
Torino: Torino-Napoli
Livorno: Livorno-Bologna
Milano: Milan-Juventus
Bari: Bari-Ambrosiana
Genova: Genova-Roma
Roma: Lazio-Liguria
DIVISIONE NAZIONALE B
Messina: Messina-Modena
Spesia: Spesia-Taranto

L'estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 23. Presso la direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per la assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 maggio 1938 della terza serie e per la quarta serie dei Buoni del Tesoro avvenuti il 1940.

TERZA SERIE

Premio di lire 100 mila al Buono n. 945.395 e 1.500.353.
Premio di lire 50 mila al Buono n. 88.249 992.810 1.165.567 945.382.
Premio di lire 10 mila al Buono n. 73.982 53.172 59.323 94.547 51.061 106.587 129.598 214.356 307.788 314.554 326.825 369.570 372.275 408.413 431.842 436.242 543.508 586.242 619.535 692.845 610.117 627.635 676.435 694.701 951.291 1.025.024 1.001.392 1.132.466 1.192.051 1.131.299 1.221.290 1.354.204 1.376.801 1.331.311 1.226.766 1.432.696 1.442.566 1.399.913 1.489.977 1.500.519 1.535.407 1.583.401 1.679.671 1.693.405 1.734.576 1.807.021 1.812.558 1.814.251 1.930.502 1.975.532

QUARTA SERIE

Premio di lire 100 mila al Buono n. 39.237 e 947.349.
Premio di lire 50 mila al Buono n. 251.872 789.814 871.701 1.500.562.
Premio di lire 10 mila al Buono n. 13.175 77.827 54.584 45.470 70.253 304.827 11.119 100.189 267.384 230.311 300.427 325.971 356.540 363.681 449.405 620.437

PADOVA, Padova-Sanremese
Brescia: Brescia-Pisa
Verona: Pro Vercelli-Venezia
Ancona: Anconitana-Verona
Vigevano: Vigevano-Cremonesse
Palermo: Palermo-Novara
Riposa: Alessandria

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A
Udine: Udinese-Pro Gorizia
Treviso: Treviso-Rovigo
Vaduggia: Marzotto-Fiumana
Tricase: Ponzano-Spal
Forlì: Forlì-Giron
Isola d'Isola: Ampelen-Audace
Mantova: Mantova-Vicenza
Carpis: Carpi-Caratese
Coppa Direttorio V Zona
Udinese: L'Aurore
Tricesimo-Tricesina B
Pro Gorizia B-Spilimbergo

PALLACANESTRO

Le partite odierne del campionato friulano

Girone A
Gil Cividale-Gil Pischietta
Riposa: Gil Giorgini
Girone B
Gil Tolmezzo-O.N.D. Pischietta
Gil Tarcento-G.U.F. Udinese (rinviata a domani).

Con le due partite odierne e quella in programma per domani, il campionato friulano di pallacanestro è giunto all'inizio della seconda fase perciò gli sforzi delle contendenti si moltiplicheranno per consolidare la posizione di comando e per assicurarsi un posto d'onore.

Nel girone A i neri del «Pischietta» saranno chiamati alla prova di collaudo sul campo cittadino, ma pensiamo che i concittadini, pur incontrando serie difficoltà, riusciranno ad aver ragione dei giovani avversari.

Girone di riposo per i verdi del IV Gruppo Rionale ansiosi di misurarsi nuovamente con i «leader» del girone.

I folgorini saranno impegnati in un incontro di una certa importanza poiché se la loro intenzione non è di conseguire la vittoria, va ricordato che gli udinesi dopolavoristi non affronteranno la trasferta con rassegnazione. L'altra partita, Gil Tarcento-G.U.F. Udine, è stata rinviata a domani in seguito ad accordi intervenuti fra le due società interessate.

Al glocalori dell'Esperia

L'O.N.D. «Esperia» sezione pallacanestro invita i seguenti giocatori a trovarsi oggi alle ore 10 al Polisportivo Moretti campo Pallacanestro per l'allenamento: Esente Mirko, Del Cet, Gri, Tavio, Ferassutti, Taddio, Globa, Vendruscolo.

TIRO A VOLO

IL PREMIO «Industria e Commercio» (oggi all'Arizona)

Come preannunciato si svolgerà oggi al campo di tiro dell'«Arizona» il tradizionale tiro al piccione «Industria e Commercio» dotato di L. 5.000 di premi e medaglie. Della manifestazione, che è la più importante dell'anno, è organizzata come di consueto dalla solerte Società Udinese Tiro a Volo, ed avrà inizio alle ore 14.30. Si prevede il concorso di un forte numero di tiratori che data l'entità dei premi si contenderanno col massimo impegno i piazzamenti finali.

La grande medaglia d'oro dono dell'Amministrazione Provinciale di Udine sarà assegnata al primo classificato della nostra Pro-

vincia, mentre la medaglia d'oro dono del Comune di Udine verrà assegnata al primo della nostra città. Il miglior classificato delle organizzazioni giovanili fasciste avrà in premio una grande medaglia similare.

In mattinata, dalle ore 10, si effettueranno tiri di prova. Funzionerà in campo accurato servizio buffet ed armatolo.

TENNIS

Vittorie di Variola e Dall'Acqua nel campionato gollardico

Si sono conclusi ieri i campionati universitari di tennis iniziati venerdì scorso sui campi di via Podgora.

La gara, seguita con vivo interesse da numerosi intervenuti, hanno messo in luce apprezzate qualità tecniche e combative di alcuni atleti che hanno giocato con ardore ed entusiasmo veramente ammirevoli.

Particolarmente degna di nota è stata la prova fornita dal giovane Variola affermatosi, non solo nella finale del singolare uomini, ma anche in quella del doppio in coppia con Dall'Acqua. Il vincitore, sbarazzatosi di La Rocca, non ha trovato difficoltà per eliminare anche Renato Migliorini e infine contrariamente alle previsioni, il finalista Dall'Acqua è stato piegato agevolmente per 6-1, 6-4.

Singolare uomini: Variola batte Laroce 6-2, 6-1; Variola batte Migliorini 6-2, 7-5; Dall'Acqua batte Stedile 6-0, 6-2. — **Finale:** Variola batte Dall'Acqua 6-1, 6-4. **Doppio uomini:** L. Villorosi-Vittorio B. Centazzo-Stedile 6-4, 6-1; Variola-Dall'Acqua 6-1, 6-3; Variola-Fattorini 6-4, 6-3; Gaspari-Vittorio 6-3, 6-2. — **Finale:** Dall'Acqua-Variola 6-1, 6-4. Gaspari-Vittorio 6-1, 6-4.

Dopo una esibizione della signorina Anna Maria Frisacco con lo allenatore del Tennis «de Brada» Rodolfo Sartori, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori effettuata da parte della campionessa d'Italia.

ATLETICA LEGGERA

Guf Trieste - Guf Venezia a Udine per i prelettorali

Domenica prossima, 1. maggio, avrà svolgimento al Campo Moretti un incontro di atletica leggera fra i Gruppi universitari di Trieste e Venezia valevole per i prelettorali a squadre.

Le due rappresentative, già misurate recentemente a Udine per i campionati triveneti gollardici, saranno in gara forti dei loro migliori atleti.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda
Comitato di Udine
Comunicato n. 34 del 23 aprile XVI.

Scioglimento di Società. — Si prende atto della dichiarazione di sospensione di attività della squadra di calcio «Audace» del V Gruppo Rionale, ed in ottemperanza alle norme della S. P. tutti i giocatori tesserati per detta Società sono liberati dal vincolo.

Fusione di Società. — Si prende atto della comunicazione che la Società «Chinot» del 3° Gruppo Rionale si è fusa con il Gruppo Sportivo «Giovinezza». I giocatori dipendenti dalle due Società rimangono vincolati con il Gruppo Sportivo «Giovinezza».

Trofeo A. G. Ciberti. — Si avverte che il termine utile per le iscrizioni è stato prorogato fino a martedì 26 corrente. Tutte le squadre hanno l'obbligo di partecipare. I giocatori delle squadre che non si iscriveranno, saranno dichiarati liberi di tessersi per qualsiasi altra Società.

Russi bianchi espulsi dal territorio francese

PARIGI, 23.

Fra i 220 stranieri indesiderabili, cui è stato notificato il decreto di espulsione dalla Francia per aver violato la legge VI sul possesso di armi e dalla Russia bianca, i generali Chanay, Tournaud, Klossow, Klossow, i capitani Pavlov, il giornalista Spurvenne.

La scorsa sera contro l'espulsione di questi personaggi i cui delitti erano soltanto quello di essere nati in Russia dal regime di Stalin.

Si tratta anche di una vendetta postuma dell'ex Ministro degli Interni Dornoy.

Piroscaio sospetto

PARIGI, 23.

I giornali di destra invitano le autorità ad interessarsi della sorte del vapore «Dagana» approdato al porto di Le Havre il 19 corr. Il «Dagana» battendo bandiera del Danimarca era partito il 15 corrente da porto polacco di Gdynia con nautica da guerra destinato al servizio di guerra. Il vapore è stato sequestrato da una nave di guerra. In carcere era stato denunciato alla dogana di Le Havre come mercantile completamente innocuo.

Radio Superla

La marca di alta classe che si è imposta sul mercato nazionale e su quelli esteri

Apparecchi a 4 - 5 - 6 - 7 valvole

Audizioni gratuite a richiesta

Vendite rateali

Laboratorio riparazioni

Rappresentanza esclusiva per il Friuli

La Radiotecnica

UDINE - Via Cavour - Tel. 9-02

CHIEDETE IL PRODOTTO DEL

PASTIFICIO
MOLINO
A CILINDRI

Forti
UDINE
PASTA SPECIALE CON UOVA

SERAFINI COSTANTINO

MOBILI

Ultime creazioni
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
in ogni stile
UDINE
Via A. Andreuzzi, 1

Non è mai avvenuta



che un nuovo prodotto LIEBIG abbia mancato all'aspettativa. VEGEDOL. Estratto composto concentrato a base vegetale appaga le esigenze della più esigente massa per la delicata fragranza, per il sensibile rendimento e per il costo veramente modesto.

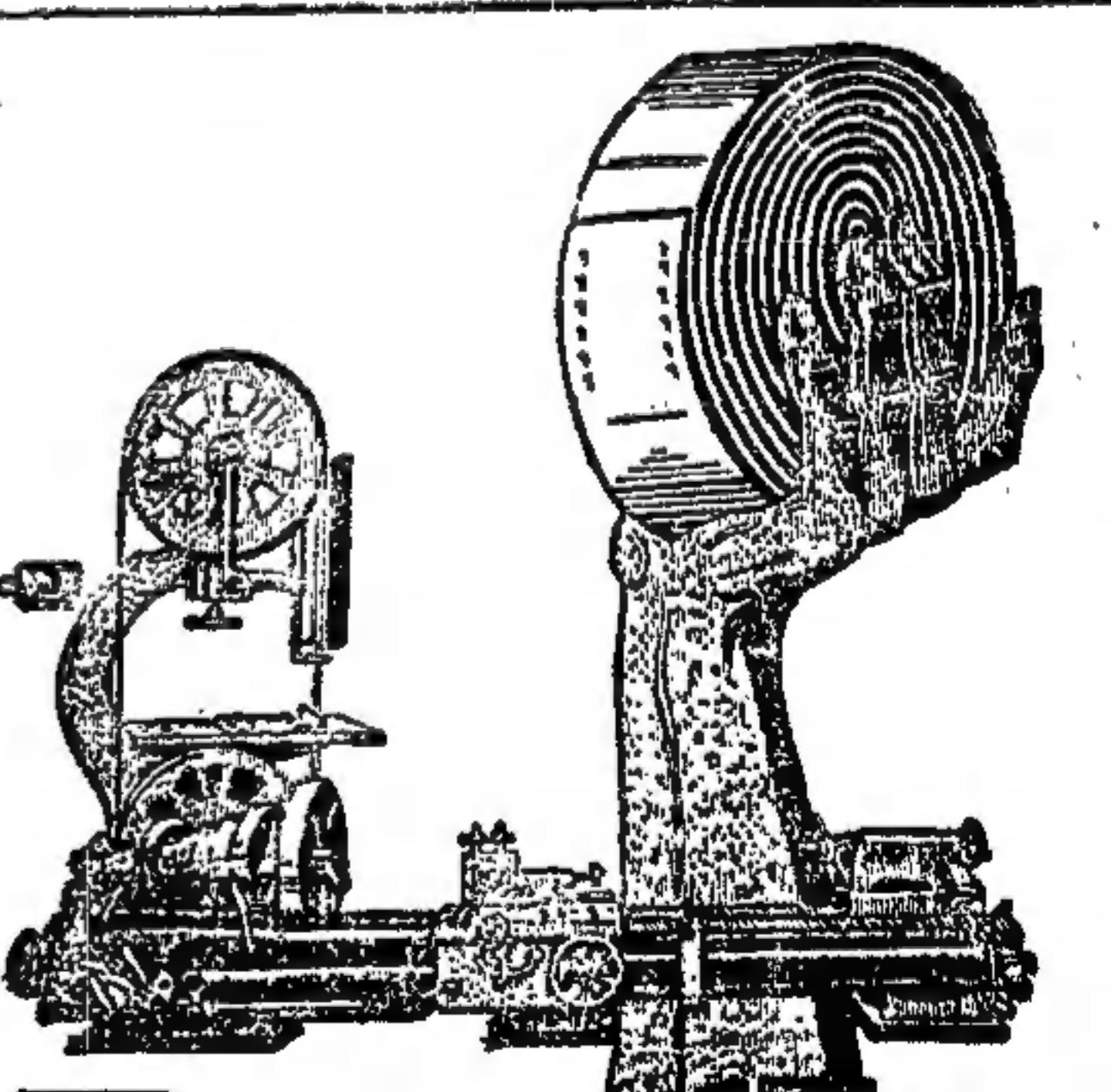
È UN PRODOTTO AUTARCHICO!

VEGEDOL

ESTRATTO COMPOSTO CONCENTRATO A BASE VEGETALE

Comp. Italiana Liebig S.A. Milano

Comp. Italiana Liebig S.A. Milano



FORTUNATO CASELLI

Via Manin 15 - UDINE - Telefono 3-34

FORNITURE INDUSTRIALI
MACCHINE - UTENSILI
CUSCINETTI A SFERE
SPRANGHE PER TREBBIE

FORMAGGIO

Pastorella

S.A. LIR. PRODUTTRICE DEL FORMAGGIO MIO

L'enciclopedia pratica Bompiani officina dell'universo

ne il Nettle di primo taglio. Voi, signore, la distanza fra il Pianeta Marte e la Terra.

Raffaele Garroni

«Come vorrei esser Giglio... male processo di deficiente svilup- collegata con una esagerata funzio-
«Potrei esser la Toti...». Queste e- po della ghiandola la pubertà- nalità di altre ghiandole. Ta-
«...azioni; sono assai più di fre- non può compiersi, la voce rima- l'azione esagerata funzionalità spiega
quente udite che non «Vorrei es- nente allo stato infantile anche du- perchè la grande maggioranza
sere tutto l'età adulta, come a di questi artisti abbia una corbo-

la fantasia dei decoratori è abbondantemente sbizzarrita in forma più o meno graziosa. È abbondanza di sciarpe: incrociate sul petto, annodate alla vita alloriginate, persino sficate nel taschino del pinto. Elemento decorativo di prim'ordine, di colore marcatissimo, in contrasto con quello dell'abito.

I colori in voga protettamente primaverili sono le tinte delicate così bene fuse e indeterminate.

21.000

XX

primaverili sono le *Hyphae* delicate
così bene fuse e indeterminate,
dovute essenzialmente alla matu-



La primavera elegante per signorina: abito in floreale stampato bianco a fiorellini blu-mare; cintura in velluto rosso cardinale e cappellone in paglia di Firenze bianco e blu.

Capote di fili diversi: grigio ardesia, argento metallizzato, verde grigio, rosso ruggine, nerastro cotto.

Miloby

Le vecchie Enciclopedie ci avev

sito dizionario commerciale vi sono riportate le voci usate nella pratica del commercio e degli affari: usi, consuetudini, norme di legge; pesi e misure dei principali paesi del mondo; calcoli mercantili ed attuali, documenti. V'è un manuale di calcolo rapido, coi procedimenti più rapidi per effettuare i calcoli, formule e tabelle per facilitarli; ri-

a- gna i passatempi più divertenti. I

figurative più sorprendente del mondo: il nostro bambino vi cerca il nido dell'aeroplano; noi il prodotto di Isabella d'Este e la poltrona rossa; nostra madre il suo a sereno, il Nido di primo taglio. Voi, forse, la distanza fra il Pianeta Marte e la Terra.

Raffaello Carrjori

Mi muovo fra gli so



Una delle innovazioni originali dell'Enciclopedia

perfezione della pittura, scultura, architettura italiana, dal duecento agli inizi del nostro secolo, corredate da commenti estetici biografici. Il dizionario di cultura e delle pa-

Non si rivolge a u-

figurative più sorprendente del mondo: il nostro bambino vi cerca il nido dell'aeroplano; noi il prodotto di Isabella d'Este e la poltrona rossa; nostra madre il suo a sereno, il Nido di primo taglio. Voi, forse, la distanza fra il Pianeta Marte e la Terra.

Raffaello Carrjori

Universo in sezioni,

figurative più sorprendente del mondo: il nostro bambino vi cerca il nido dell'aeroplano; noi il prodotto di Isabella d'Este e la poltrona rossa; nostra madre il suo a sereno, il Nido di primo taglio. Voi, forse, la distanza fra il Pianeta Marte e la Terra.

Raffaello Carrjori

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione 2-80
 Pubblicità 2-81

Il commosso saluto alla salma dell'avv. Nardini

Collegi ed amici, professionisti, autori di lettere e di cose frivole, innumerevoli estimatori, hanno voluto porgergli nel pomeriggio l'estremo saluto alla salma del compianto avvocato Emilio Nardini, cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro, spuntosi giovedì nel tardo pomeriggio dopo lunga malattia.

Alle ore 16 la bara racchiusa nella salma del professionista di ingegno e di costante rettitudine, del poeta valente e fedele interprete dell'anima sensibile del suo Friuli, è stata levata dalla casa di via Vittorio Veneto dove per tanti anni lo scomparso aveva svolto la sua operosa, esemplare attività. Appena deposta nel loculo della carrozza di prima classe, la bara è stata ricoperta della piuma di fiori freschi inviata dall'amico fraterno comm. Emilio Girardini, nonché dei fiori inviati dal Sindacato Avvocati e Procuratori della Provincia di Udine.

Precedevano il corteo le insegne religiose, una rappresentanza del Collegio di Toppe Wassermann con vessillo, numeroso clero con a capo l'arciprete della Metropolitana mons. prof. Benedetti. Seguivano il feretro il comm. avv. Emilio Girardini, il nipote Attilio Nardini, i cugini Luigi e Arnaldo Degani, il dott. Umberto Zanfagnini e il m.o. Adriano Blasich, affezionati collaboratori dell'astuto.

Reggavano i cordoni: l'on. gr. avv. Piero Pisenti, presidente del Sindacato Avvocati e Procuratori; il Vice Podestà comm. Alcide per il Podestà di Udine; il comm. prof. Ercolo Carletti in rappresentanza dell'Accademia di Udine e della Società Filologica Friulana; l'avv. Mario Levi.

Nella folla degli accompagnatori notavano: S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo; il comm. co. Arbeno d'Altimis presidente della Casa di Risparmio, col cav. uff. rag. Ferrini direttore della stessa, assieme al cav. avv. Zanuttini legale dell'Istituto, il cav. dott. Bearzotti segretario dell'Amministrazione provinciale in rappresentanza del Preside comm. dott. Pagan; il Vice Segretario Politico del Fascio comm. dott. Asquini anche per l'Unione professionisti e artisti; il comm. dott. Piotti; il cav. dott. Giulio Cesare; il cav. uff. Tremonti; il cav. uff. rag. Larocca; il cav. ing. Nino Mantovani; il cav. uff. avv. Marioni di Cividale; il notaio cav. dott. Smeda de Marco; il cav. avv. Giuseppe Sartoretto; il cav. dott. Elio Miotto; il comm. Morelli de Rossi; il comm. dott. Gardi; il comm. dott. Castellani; il comm. dott. Giuseppe Bisutti; il cav. uff. dott. Antoni direttore del Consorzio Enti Agrari; il commendatore dott. Virginio Dorelli e moltissimi altri. Molte le signore.

Le esequie sono state celebrate nella Metropolitana, in parte parata a tutto, durante la quale funzione è stata eseguita musica d'organo con canto da parte della Scuola di Santa Cecilia. Dal Duomo il corteo si è ricomposto e, proseguendo per via Bonaldo Stringher, piazza Garibaldi, via Grazzano e Riva, è giunto a piazza 26 Luglio, dove il Vice Podestà comm. Alcide ha fatto l'appello dello scomparso. Il feretro quindi ha proseguito, sempre seguito da una folla di amici e conoscenti e di estimatori, fino al Cimitero, percorrendo il viale Venezia.

Al comm. Emilio Girardini e ai parenti dell'estinto, rinnoviamo sentite condoglianze.

Funebrì prof. Pressacco

Veneru si spegneva a 47 anni, il prof. Silvio Pressacco insegnante di belle lettere al nostro Istituto Tecnico «A. Zanussi». Figlio integerrimo di cittadino, fino a giovanissimo per lo studio ed il culto delle lettere italiane, riusciva, dopo aver compiuto integralmente il proprio dovere di soldato durante la grande guerra, a laurearsi all'Università di Padova. Per la vicinanza propria e larga del suo ingegno, per squisita bontà dell'animo suo nobile e generoso, riusciva a cattivarsi subito la stima dei superiori, il rispetto e la benevolenza degli alunni; larga e profonda simpatia fra gli innumerevoli amici che oggi, unanimemente agli estimatori ne piangono l'improvvisa dipartita.

Ieri nel pomeriggio partendo dall'Ospedale Forlanini, sono state rese alla salma le estreme onoranze. Molte rappresentanze con vessillo avevano invaso il Istituto Tecnico «A. Zanussi», il Collegio Arcivescovi Hecconi e il Collegio Bonati. Fra le corone notavano quelle inviate dalla moglie, dai fratelli e cognati, dalle famiglie Papanti e Calligaro, dal R. Istituto Tecnico, dai cugini Tessitori e Cimolino. Reggevano i cordoni il dott. Barbina, il comm. dott. Canoloni, il dottor Canaro ed il cugino rag. Oscar Pressacco. Dopo le esequie, celebrate nella Cappella del Sannatario, il corteo si è avviato a Porta Villetta, ove il R. Provveditore agli Studi cav. uff. prof. Borlotti ha fatto l'appello dello scomparso. Alla moglie, ai parenti tutti e al cugino avv. Tiziano Tessitori, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli» Alla Casa di Invalidità e Vecchiata - Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Nardini: avv. Gino Del Maseo lire 10; rag. Giacomo Antonini lire 10.

COMMENTO FESTIVO Tommaso

Il Signore era morto, ben morto - pensavano tutti. L'avevano flagellato, coronato di spine, inchiodato sulla croce; gli avevano trappassato il cuore con la lancia; l'avevano messo in un sepolcro, ci avevano posto su una pietra pesantissima e, infine, non s'era omessa la cautela di apporci dei sigilli e una scorta di guardie per custodirlo. Più di così, davvero, non si poteva fare.

E, tuttavia, era risorto. I soldati eran rimasti abbacinati dallo splendore, la pietra era stata rovesciata e i sigilli - poveri sigilli! - infranti. La Vita aveva vinto la Morte e tutti i suoi pretentori beccati.

Era risorto Gesù, ed era apparso a Pietro, alla Maddalena, ai due discepoli di Emmaus e ai dodici apostoli radunati. Veramente non dodici, ma dieci. Giuda se n'era ito alla mala fine e Tommaso quel giorno era assente. Quando ritornò tra i compagni, gli dissero: «Abbiamo visto il Signore». E lui, testardo e critico: «Se non metterò il dito nel foro dei chiodi e la mano nella apertura del costato, non credo». Bene, Tommaso poteva andar a vedere i muscoli scarniti, avviliti e snarviti di Caifa e compagni e si sarebbe assicurato con la migliore garanzia della risurrezione del Maestro.

Otto giorni dopo - come oggi - Gesù riapparve tra gli Apostoli e disse: «Pace a voi»; e poi chiamò Tommaso a toccare col dito, dimostrandogli così tre cose: che era veramente risorto,

Il concerto della Banda del M.o. Fanteria "Re"

Un ottimo concerto ha offerto l'altro giorno in piazza Vittorio Emanuele la Banda del 2.º Reggimento Fanteria «Re» del nostro Corpo d'Armata, diretta dal maestro Di Zenzo; ottimo per la serietà del programma e dell'esecuzione.

La quinta sinfonia di Beethoven, che costituiva il nerbo del programma, ha permesso al direttore, attraverso un'interpretazione personale ed equilibrata, di dare prova ampia e convincente delle sue spiccate qualità musicali, tecniche e direttoriali.

Così ci è stato possibile di godere in tutta la loro bellezza, alcune pagine immortali del gran genio di Bonn e di subire la suggestiva emotività del pensiero e della concezione. Completavano il programma alcune composizioni di minore mole: un'introduzione dell'opera: «Il segreto di Susanna» di Wolf Ferrari; una fantasia sul «Silvano» di Mascagni ed infine il «Notturno» del maestro concludendo a Leonardo Curatolo, nella sapiente ed indovinata trascrizione per banda del direttore stesso.

Su quest'ultima composizione ci piace soffermarci per sottolineare la freschezza dell'ispirazione che lo anima, la nobile melodia i cui accenti, sereni nella parte centrale, di tristezza, nella prima e nell'ultima, attraverso un crescendo serrato, prorompono in una fase fortemente drammatica, commoventi in ciò che è di più intimo.

Il complesso bandistico ha dimostrato un elevato grado di addestramento e di equilibrio sonoro e il pubblico lo festeggiò assieme al direttore. Ci auguriamo di ascoltare tante altre volte, attraverso la realizzazione di opere sinfoniche che, come la quinta di Beethoven, non potremo udire nella nostra città che raramente.

SCHERMI

«L'ora del supplizio»

Poiché il titolo di questo «già» si presta ad un facile adattamento sarcastico, tanto più facile, perché ad esser veri, ne sarebbe il caso, diremo soltanto che la vicenda tratta un «caso» di pazzia criminale con uno sfondo pseudo sentimentale in cui si vede che la mancata vittima, sottrattasi alla spada di Damocle che le pendeva sul capo, si sposa bellamente il suo ex fidanzato in barba a tutto e a tutti.

Interpreti, ed è questo l'unico lato buono del film, sono Ana Hordag e Basil Rathbone. La fotografia è cruda. Regista il Lec. Alf. Impero.

«La principessa Tarakanova»

Caterina di Russia, o, quanto meno, l'epoca ed i suoi amici a competitori, sono sempre stati presi di mira ieri dai romanzi, magari di appendice, oggi dai cineasti, che nell'epoca torbida, sensuale, volitiva, spregiudicata, fastosa ed eroica ad un tempo, di quest'autocrate slava hanno trovato un campo propizio, ed in certo senso, facile al successo e all'interessamento dei rispettivi pubblici di lettori o di spettatori. Così è certo anche questo film che ricorda l'avventura d'amore e di morte di Elisabetta Tarakanova, pretendente al trono di Russia nella sua qualità di figlia naturale di Pietro il Grande, col almeno vantata, per scopi politici, dal principe polacco Radzivil, a del conte Orloff, già tenero amante della tremenda Caterina, nello sfondo più fastosamente che fedelmente ricostruito del tardo e pittoresco settecento veneziano. Intrighi di corte, astuzie di cortigiani, baldorie di gaudiosi, presagi d'indovini, catarsi, audacie, frivolezze, s'intrecciano

che non era un fantasma e che sapeva tutto, anche la parola ad i pensieri più occulti. Tommaso, stavolta, fu unile: la verità presente lo curò e lo fece gridare quella meravigliosa esclamazione di fede, di abbandono, di invocazione, di pentimento che a me piace più di mille preghiere: «Signore mio e Dio mio!».

E Gesù disse: «Beati quelli che crederanno senza vedere, senza toccare!». O Signore, noi - tanto miseri ed infelici - noi almeno in questo siamo beati, che crediamo in Te, senza averli veduti, in compenso una cosa sola ti chiediamo: di sulle nostre anime cruscate il tuo efficace augurio: «La pace sia con voi!».

Vorrei per spaventosa ipotesi che si riuscisse a spegnere qualche la fede, a distruggere ogni chiesa, a cancellare ogni stella, a negare i cieli. E poi? Se gli uomini non così bestie, ora, come sarebbero se quella fiammella di ideale e di bontà che arde ancora nel loro cuore venisse soffocata appieno?

Non si può vivere senza fede, senza cielo, senza ideale, senza pace, senza Iddio! Non si può!

Non crediamo. E la Fede non è illusione. E' la Verità. Noi crediamo che la morte non è definitiva, che gli uomini non sono massi rotolanti negli abissi. La vita è amara, è battaglia, è sepolcro. Ma noi crediamo contro ogni amarezza e contro ogni sconfitta e contro la morte.

Noi crediamo nel Crocefisso. Ma il Crocefisso è risorto. Noi crediamo nella Vita e nella Vittoria. P. G.

Informazioni riservate su ditte estere

L'Unione fascista dei commercianti rende noto che dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, in unione con la Confederazione fascista degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali è stato costituito l'Ufficio consorziale d'informazioni con il compito di diffondere tra le ditte italiane l'uso di assumere frequentemente informazioni sulla propria clientela all'estero, in modo da ridurre il rischio delle loro operazioni commerciali.

L'ufficio dispone di una vasta rete di corrispondenti anche nel più lontani Paesi, che consente una adeguata rapidità del servizio ed un controllo delle informazioni attraverso le fonti più varie. La tariffa modicissima attualmente in vigore, improntata ai criteri di divulgazione che l'U.C. segue, dà la possibilità alle ditte nazionali di procurarsi le informazioni loro occorrenti con una spesa assolutamente minima. In esse sono considerati abbonamenti di vario taglio ed anche informazioni isolate, per poter corrispondere a qualsiasi esigenza. Per chiarimenti e per informazioni di prova, le ditte potranno rivolgersi direttamente all'Ufficio consorziale d'informazioni presso l'ICE Via Torino n. 107 - Roma - o presso la sede dell'Unione fascista dei Commercianti.

Fogli di accreditamento per le importazioni

L'Unione fascista dei commercianti rammenta alle ditte importatrici di merci soggette al regime della bolletta che il rilascio dei fogli di accreditamento per il terzo trimestre del corrente anno è soggetto alle medesime norme già fissate dal ministero per il primo e secondo trimestre.

Per tanto, le richieste corredate dai documenti del caso saranno accettate dalle Direzioni Circonsenziali delle Dogane da oggi fino a tutto il 10 giugno p. v.

La morte di Federico Bisutti

Dopo breve malattia, si spegneva a 47 anni, il capo gestore di prima classe delle Ferrovie dello Stato, Federico Bisutti, da parecchi anni in pensione.

Funzionario ligo al dovere, attivo e per tanto apprezzato dal superiore e dai colleghi, lascia di sé una profonda rimpianto; anche fra le cerchia degli amici che in lui riconoscevano un cuore nobile e generoso. Alla moglie, ai figli e ai parenti tutti, gentile condoglianza.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine ha stabilito i seguenti prezzi per i giorni 23, 24 e 25 aprile:

Verdure: aglio al quintale da lire 50 a lire 60; al kg. da lire 0.65 a 0.90 - Asparagi da 350 a 400; da 4.20 a 5.20 - Bietto da 70 a 100; da 0.50 a 1.40 - Porro d'aglio da 70 a 100; da 0.90 a 1.40; broccolo da 80 a 100; da 1 a 1.40 - Carciofi livornesi da 45 a 50; da 0.60 a 0.65 - Cavoli inferiori a kg. 2 da 80 a 120; da 1 a 1.60 - Cicoria da 100 a 130; da 1.30 a 1.80 - Cipolla napoletana da 130 a 180; da 2.20 a 2.70 - Cipolla di Chioggia da 220 a 260; da 2.80 a 3.20 - Cirote da 90 a 100; da 1.30 a 1.50 - Finocchietti da 70 a 100; da 1 a 1.60 - Insalata capp. foresta da 90 a 100; da 1.70 a 2.10 - Insalata piccola da 150 a 220; da 2 a 3 - Insalata grande da 100 a 130; da 1.30 a 1.80 - Patate nostrane da 30 a 40; da 0.35 a 0.50 - Patate nuove da 90 a 140; da 1.20 a 1.90 - Piselli nostrani da 220 a 240; da 2.80 a 3.10 - Piselli di altre provincie da 70 a 130; da 1 a 2 - Radichetto verde da 80 a 100; da 1 a 1.40 - Radichetto ver. e 1. taglio da 180 a 220; da 2.30 a 2.90 - Radichetto verde sfogli. da 100 a 150; da 1.30 a 1.60 - Sedani da 400 a 500; da 4.80 a 6.20 - Spinaci da 70 a 90; da 0.90 a lire 1.30.

Frutta: arachidi al quintale da lire 180 a 500; al kg. da lire 5.50 a 6.10 - Arance comuni da 220 a 240; da 3.20 a 3.80 - Arance sanguigne extra da 250 a 310; da 3.60 a 4.50 - Banane a 380; a 4.60 - Fichi secchi da 170 a 210; da 2.20 a 2.70 - Limoni (10) lire 42 la cassa, da 0.30 a 0.25 l'uno - Limoni (15), lire 30 la cassa, da 0.10 a 0.15 l'uno - Mele Canada speciali (5) da 200 a 350 il p.; da 3 a 5.60 il kg. - Mele Rossa Mantovana (10) da 180 a 270; da 2.60 a 4 - Mele Annone da 170 a 270; da 2.50 a 4 - Mele Tirolo extra da 250 a 350; da 3.40 a 3.90 - Mele comuni da 140 a 160; da 2 a 2.40 - Neopole da 170 a 280; da 2.50 a 3.20 - Noci comuni da 180 a 200; da 2.20 a 2.50.

Mercato polleria

Prezzi per chilogrammo: capponi vivi da L. 9 a 9.50; morti a 12 - Galline vive da 7.50 a 8; morte da 10 a 13 - Polli vivi da 8.50 a 9; morti a 12 - Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti a 9 - Anatre vive da 5.50 a 6; morte da 9 a 10 - Oche vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 - Conigli vivi da 3 a 3.20; morti a 6 - Fieccioni vivi lire 2.70 a 3 - Uova fresche ciascuna da 0.37 a 0.39.

Mercato Legna e Carboni

Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte tagliata da L. 9.80 a 10.50 - Legna in sorte da 8 a 8.50.

FRUILLANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

LE SOMME INVESTITE IN FURBICIA RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FRUILLANO PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

IL GIORNO

Domenica 24 aprile (114-251).
 In Albia.
 Lunedì 25 aprile (115-350).
 S. Marco apostolo.

Il tempo
 L'Osservatorio del Castello della sede del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: giorno 23: temperatura massima 14 alle ore 13; minima 1.4 alle ore 5.

La radio
 Domenica 24. Gruppo Roma, ore 16.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. - Ore 17.15: Trasmissione del Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal M.o. Bernardino Molinari con il concorso del pianista Pietro Scarpini. - Ore 21: Varietà 900, radiorchestra col concorso di Barbara Monis Armando Giannotti, Quartetto Cetra. - Ore 22.20: Concerto dell'Accademia Polifonica barese diretto dal M.o. Baggio Grimaldi.

Gruppo Milano. Ore 17.15: Selezione di canzoni, orchestra cetra. - Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o. Franco Fedeli con la collaborazione di violoncellista Arturo Bonucci. - Ore 22.15 (circa): «Il ritorno», poemetto di Giovanni Pascoli. Novità. Gruppo Firenze. Ore 16.30: Trasmissione del Teatro «Reale dell'Opera»: «Turandot», dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adams e R. Simon, musica di Giacomo Puccini. - Ore 20.30: Camerata Incolore del Cantieri Romagnoli diretta dal M.o. T. Baruzzi. - Ore 21.20: «Al Gatto Bianco», ritrovo di autori e direttori di canzoni. - Ore 22: «I virtuosi campanoli».

Lunedì 25, Celebrazione di Marconi. Ore 21: Lettura del testo di legge che dichiara il 25 aprile solennità civile. - Ore 21.5: Commemorazione di Guglielmo Marconi tenuta da S. E. l'ammiraglio Giuseppe Persico Accademico d'Italia. - Ore 21.20: Trasmissione delle parole pronunciate da Guglielmo Marconi nel 1932 sulla prima trasmissione a grande distanza (disco della Discoteca di Stato). - Ore 21.30: Programma celebrativo.

Gruppo Roma. Ore 20.20: Impressioni sulla fondazione di Po-mezia.

Gruppo Milano. Ore 23.15: Musica da ballo dal Circolo Danze di piazza San Carlo.

Gruppo Firenze. Ore 19.20: Concerto bandistico. - Ore 20.30: «La romanza di Liszt» operetta in tre atti di Henz Reicher, musica di Caro Konyati.

In cucina
 Caroline novelle col piselli. - Stu fate per un quarto d'ora circa un mezzo chilo di carote ben pulite ed affettate in brodo di carne (o preparato con un qualunque surrogato) in modo che siano appena coperte, con l'aggiunta di circa venti grammi di burro. Regolate di sale e aggiungete una decina di grammi di zucchero. Lasciate cuocere il tempo prescritto, prima di versare circa mezzo chilo di piselli, e un ceppo di lattuga tagliata a fette sottili. Coprite e lasciate che la cottura continui per altri quaranta minuti circa. Prima di togliere dal fuoco sciolgete un pezzo di burro (una ventina di grammi).

Le carote sono digeribili con grande facilità e sono ben tollerate dai malati di fegato però lo zucchero che già contengono le escludono dal regime dei diabatici.

Il consiglio pratico
 Pulizia straordinaria del linoleum. - Solo una o due volte all'anno lo si lava con acqua tiepida e sapone neutro; quando sarà bene asciugato, lo si strofinerà con un panno imbevuto di cera liquida da pavimenti e dopo si lucidi con lo spazzolino o un cencio di lana ben secca.

Formazione di turno
 Oggi e nella entrante settimana, presteranno servizio diurno continuativo le farmacie: Aris, via Prachuse; Filippuzzi, via del Monte; Mengonetti, via Pascolle; Viviani, via de Rubeta.

Servizio notturno permanente, farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale
 Domenica. - Mattino: pasta al sugo; pastina in brodo; fricando di vitello; contorni.

Lunedì. - Mattino: minestra in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e pomodoro; vitello fritto; contorni.

Due albergatori denunciati

Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria: Italo Marcollo fu Pio con albergo in piazzale Gio. Batta Cella e Maria Gottardo ved. Pecoraro con albergo in via Rema, perché avrebbero ospitato nei rispettivi ambienti, persone - fra cui una quindicina di via Bertoldia - favorendo la prostituzione clandestina.

Un bestemmiatore denunciato

Mario Marinatto di Giovanni di 18 anni, di via Lumignacco, stava l'altro giorno in via Albi Marco Volpe discutendo con altri amici e nel fervore della discussione il Marinatto lasciava andare una bestemmia. Un appuntato dei carabinieri di via Genova, di passaggio in quel mentre, dopo averlo giustamente redarguito, gli ha elevato contravvenzione con conseguente denuncia al Pretore.

ECHI DI CRONACA

Alle distinte signore e signorine

si richiama l'attenzione del dovere che loro incombono sia come affettuosa e buona sposa come genitrice ed esemplari figliolo: conoscere l'arte del saper vestire.

Questa viene mirabilmente insegnata nella primaria Scuola di Taglio della Prof. VIRGINIA GRINO VERO, attraverso un pratico e modernissimo metodo le allieve in breve tempo saranno capaci di tagliare e confezionare qualsiasi modello di vestito e biancheria.

In questo ambiente serio e distinto avranno inizio il 2 Maggio p. v. nuovi corsi normali signorili, a professionisti con una tassa di frequenza di lire 300.

Pure il 2 Maggio si inizierà un corso economico serale a favore di chi, durante la giornata, dovrà esplicare un'altra attività, la spesa sarà minima non superando le sessanta lire, e l'insegnamento sarà completo.

Presso la Scuola poi vengono forniti i più eleganti e ultimi modelli della stagione. Consegna alla giornata di ordinazione, a prezzi modici.

CAMICERIA BRAMANTE

UDINE - Via Mercatovecchio, 13

GORIZIA - Corso G. Verdi 34

Il più grande assortimento in tessuti per CAMICIE - PIGIAMA - VESTAGLIE

Perfetta confezione su misura

PRIMAVERA - ESTATE

GRANDI MAGAZZINI

Viscardo Zavatti

Via Paolo Sarpi 12

Tessuti alta novità

Vastissimo assortimento per Uomo e Signora

CORREDI DA SPOSA - Prezzi convenienti

Pensionato Comunale Studenti S. Pietro al Natissone (Udine)

R. ISTITUTO MAGISTRALE ANNESSO - SCUOLE ELEMENTARI - LINGUE - MUSICA PREPARAZIONE ESAMI - CORSO DI RIPETIZIONE E PREPARAZIONE ESAMI AMMISSIONE I° CORSO MAGISTRALE INFERIORE - SI ACCETTANO ALUNNI PERIODO ESAMI - PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE.

VOLPI argentate da L. 750 in più

VOLPI azzurre da L. 500 in più

Mantelle ultima novità

M. BUFFON

UDINE
 Via Vittorio Veneto, 33

G. Faccin

Via Vittorio Veneto 20 - UDINE

CINTIERNARI - VENTRIERE

CALZE ELASTICHE

Risparmiate sempre acquistando alla

Galleria Veneziana - Udine

VIA MERCATOVECCHIO 5

Troverete il più vasto assortimento di Porcellane

Cristallerie - Alluminio - Posatorie - Lampadari

Bomboniere - Articoli regalo ecc.

a prezzi bassissimi

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione . . . 5-80
 Pubblicità 9-59

Cronaca di Gemona

Cronaca religiosa

Oggi in Duomo, S. E. l'Arcivescovo amministrerà la Cresima a circa 500 fanciulli e fanciulle del Comune di Gemona. In seguito, S. E. assisterà ad una adunanza dei dirigenti dell'Unione Unioni Cattoliche dell'intera provincia e qui saranno circa un centinaio.

Assisterà poi alla predica di chiusura del quarantesimo tenuto da Padre Marino da Valstagna.

Dal 21 corrente, nel nostro Santuario, ha avuto inizio il S. Mese Mariano. Ogni sera, durante le sacre funzioni, il Rev. P. Rettore tiene una serie di efficaci lezioni catechistiche alle quali assistono buon numero di fedeli.

Il Santuario per l'occasione è addobbato come nelle grandi solennità.

Domani 25 corr. ci sarà grande solennità nella borgata di Lessi San Marco. S. E. l'Arcivescovo monsign. Nogara consacrerà la bella chiesa di San Marco e l'altare nuovo, opera dello scultore gemonense Luigi Pischiutti. L'altare è in marmo, ed ai lati sono scolpite le figure dei Santi Marco ed Isidoro di Stigilia. La chiesa è stata costruita circa sette anni fa; le decorazioni, rappresentanti le glorie e i Santi della Chiesa Aquileiese, sono recentissime e di esse ci siamo occupati più volte, i bravi borghigiani stanno erigendo archi di verde e predispone ogni cosa per la imminente solennità religiosa. Le sacre funzioni si svolgeranno al mattino e nel pomeriggio.

Principio d'incendio all'Ospedale

L'altro ieri, nel locale Ospedale Civile, provocato dalla favilla della fuliggine incendiata in un camino, si sviluppava un principio d'incendio sul tetto del reparto medicina donne. Il pronto intervento degli inservienti e dei pompieri, subito accorsi, impediva fortunatamente che detto incendio assumesse proporzioni più grandi, cosicché il danno subito ammonta soltanto a qualche migliaia di lire.

Le malefatte del postino

Il 16 corrente l'ispettore provinciale delle Poste e Telegrafici sig. Jacoponelli, in seguito a reclami per violazione di corrispondenze e malversazioni da parte del portatore Antonio Dorico, si portava qui per una inchiesta. Fatto tradurre dai carabinieri il portatore, l'ispettore Jacoponelli gli contestava numerosi addebiti di violazione di corrispondenze, fra i quali di aver aperta una lettera diretta a certa Mariuccia Stefani, proveniente dall'America, sottraendovi un dollaro, altra lettera diretta a Giovanni Stefani, pure proveniente dall'America; altra lettera raccomandata proveniente da Mirandola diretta a Cesarino Lepore dalla quale mancavano 50 lire francesi ed altri ancora.

Il Dorico, in un primo tempo tentò di negare, ma di fronte alla evidenza del corpo di reato presentato dall'ispettore postale, ammise di aver aperto le corrispondenze ma di aver sottratto da una sola il denaro contenuto.

Il processo infelice è stato subito tratto in arresto e denunciato, come abbiamo già dato notizia.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico la farmacia del dott. Antonelli.

Incontro di calcio

Nel campo sportivo Simonetti, si è svolto giovedì un incontro di calcio fra due squadre formate dagli studenti della R. Scuola Professionale e del Corso d'Avviamento da una parte e del Corso Tecnico Industriale dall'altra. L'incontro ha avuto vivaci fasi di gioco per l'interpredenza dei componenti le due squadre. Solo il vento favorevole ha permesso il vantaggio di un punto alla squadra formata dagli studenti delle Tecniche. L'incontro, arbitrato da Valentino Tuti, si è chiuso con il risultato di 2 a 3.

OSOPPO

In memoria del legionario Gelino Comino

E' stata celebrata una solenne funzione funebre in suffragio del legionario Gelino Comino, caduto da valoroso in Spagna nelle ultime decisive battaglie. La funzione è stata celebrata dall'arciprete don Giovanni Frappa, ed erano intervenute tutte le rappresentanze delle associazioni locali, quali la Sezione Combattenti, mutilati ed invalidi, famiglie dei Caduti, Tiro a Segno, Cooperativa elettrica, Gruppo Alpini, Lattaria Turnaria, Scuola professionale, associazioni parrocchiali. Erano intervenute le scolaresche, i bambini dell'Asilo infantile Balilla, i Vanguardisti, i Giovani fascisti, Piccole e Giovani Italiane, Donne fasciste, i militi al comando del a.c.m. Bonigno Melosso, segretario comunale. Erano presenti il Podestà e Segretario politico del Fascio cav. Giovanni Valerio, i componenti del Direttorio, la Segreteria del Fascio femminile, Donica De Cecco, il vice presidente dei combattenti Umberto Trombetta, il capo gruppo degli alpini Antonio Marchetti, il Vice Giudice Conciliatore Giovanni De Simon, il capo gruppo del Mutilati Pietro Pittini, la presidente

delle famiglie dei Caduti Lucia Christ, il corpo insegnante, la delegata delle Piccole Italiane Pia Di Poi, il Comandante del Fascio Giovanile Valerio Palleggrino, i rappresentanti del Sindacato ed altri. I genitori e i fratelli dei Caduti erano al posto d'onore.

Dopo la cerimonia funebre, ricomposero il corteo si è diretto al monumento ai Caduti, dinanzi al quale il Podestà ha commemorato con calda parola il legionario caduto nella grande battaglia di Tolosa.

Stella al merito rurale

Il concittadino maestro don Valentino Pelleggrini, rappresentante del Sindacato agricoltori, già per molti anni Commissario dell'O.N.B. ed attualmente dirigente della G.I.L., attivissimo nella propaganda agraria come in tanti altri campi delle istituzioni cittadine e scolastiche (fu anche direttore didattico), è appassionato diretto coltivatore del proprio terreno. Ora gli è stata concessa la Stella al Merito Rurale di terza classe.

Al benemerito sacerdote ed educatore il nostro più vivo compiacimento.

Da Tarcento

In memoria del Caduto Rizieri Vidoni

Oggi 24 corrente alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Sammartinella saranno celebrate una Messa ed una funzione in suffragio del giovane fascista Rizieri Vidoni.

Il 14 scorso, a Tarcento, si è svolta al campo sportivo, la partita di calcio fra la squadra del Dopolavoro di Mariano e quella del Dopolavoro locale, chiusa, dopo una cavalleresca contesa, con la vittoria della squadra di Mariano, per tre a zero.

Prima dell'inizio della partita, il capitano della squadra di Mariano con gentile pensiero, ricambiava l'offerta del tradizionale mezzo di fiori, fatta dal capitano della squadra ospitante, offrendo una coppa ricordo.

Verso le 15 si levava un forte vento che provocava un notevole abbassamento della temperatura e cagionava un ritardo nell'inizio del concerto bandistico - corale, che ha potuto svolgersi appena la bufera si era calmata, ma il programma ha dovuto essere ridotto.

Ci spiace che l'esecuzione non abbia potuto essere completa poiché, alla banda erano il coreo di retri dal m. s. r. Panpani e Sartori, hanno eseguito i pezzi con vera bravura e con fine interpretazione, riscuotendo quindi applausi dal pubblico che, nonostante la bizzarria del tempo, era rimasto numeroso ad affollare la piazza Littorio.

A completare la manifestazione, sono giunti anche i dopolavoristi di Cussignacco, reduci da una visita alla Grotte di Vignola, che erano accompagnati dal cav. Antonio Marchetti, dal cav. Enrico Soigo, dal comandante della G.I.L. Pio Zorzi e dal camerale Manlio Manfredi del Dopolavoro Spessotto.

Ad attenderli si trovavano l'ispettore di Zona col vice Segretario politico del Fascio e i componenti del Direttorio; il Delegato del Podestà; il presidente della "Pro Tarcento" - organizzatore della manifestazione - col consigliere geom. Tonclia e il presidente del Dopolavoro di Apiano d'Isola, i quali hanno dato il saluto dei dopolavoristi locali e della cittadina.

Alle 14.30 dinanzi a folto pubblico si è svolta al campo sportivo, la partita di calcio fra la squadra del Dopolavoro di Mariano e quella del Dopolavoro locale, chiusa, dopo una cavalleresca contesa, con la vittoria della squadra di Mariano, per tre a zero.

Prima dell'inizio della partita, il capitano della squadra di Mariano con gentile pensiero, ricambiava l'offerta del tradizionale mezzo di fiori, fatta dal capitano della squadra ospitante, offrendo una coppa ricordo.

Verso le 15 si levava un forte vento che provocava un notevole abbassamento della temperatura e cagionava un ritardo nell'inizio del concerto bandistico - corale, che ha potuto svolgersi appena la bufera si era calmata, ma il programma ha dovuto essere ridotto.

Ci spiace che l'esecuzione non abbia potuto essere completa poiché, alla banda erano il coreo di retri dal m. s. r. Panpani e Sartori, hanno eseguito i pezzi con vera bravura e con fine interpretazione, riscuotendo quindi applausi dal pubblico che, nonostante la bizzarria del tempo, era rimasto numeroso ad affollare la piazza Littorio.

A completare la manifestazione, sono giunti anche i dopolavoristi di Cussignacco, reduci da una visita alla Grotte di Vignola, che erano accompagnati dal cav. Antonio Marchetti, dal cav. Enrico Soigo, dal comandante della G.I.L. Pio Zorzi e dal camerale Manlio Manfredi del Dopolavoro Spessotto.

Ad attenderli si trovavano l'ispettore di Zona col vice Segretario politico del Fascio e i componenti del Direttorio; il Delegato del Podestà; il presidente della "Pro Tarcento" - organizzatore della manifestazione - col consigliere geom. Tonclia e il presidente del Dopolavoro di Apiano d'Isola, i quali hanno dato il saluto dei dopolavoristi locali e della cittadina.

Alle 14.30 dinanzi a folto pubblico si è svolta al campo sportivo, la partita di calcio fra la squadra del Dopolavoro di Mariano e quella del Dopolavoro locale, chiusa, dopo una cavalleresca contesa, con la vittoria della squadra di Mariano, per tre a zero.

Prima dell'inizio della partita, il capitano della squadra di Mariano con gentile pensiero, ricambiava l'offerta del tradizionale mezzo di fiori, fatta dal capitano della squadra ospitante, offrendo una coppa ricordo.

Verso le 15 si levava un forte vento che provocava un notevole abbassamento della temperatura e cagionava un ritardo nell'inizio del concerto bandistico - corale, che ha potuto svolgersi appena la bufera si era calmata, ma il programma ha dovuto essere ridotto.

Ci spiace che l'esecuzione non abbia potuto essere completa poiché, alla banda erano il coreo di retri dal m. s. r. Panpani e Sartori, hanno eseguito i pezzi con vera bravura e con fine interpretazione, riscuotendo quindi applausi dal pubblico che, nonostante la bizzarria del tempo, era rimasto numeroso ad affollare la piazza Littorio.

A completare la manifestazione, sono giunti anche i dopolavoristi di Cussignacco, reduci da una visita alla Grotte di Vignola, che erano accompagnati dal cav. Antonio Marchetti, dal cav. Enrico Soigo, dal comandante della G.I.L. Pio Zorzi e dal camerale Manlio Manfredi del Dopolavoro Spessotto.

Ad attenderli si trovavano l'ispettore di Zona col vice Segretario politico del Fascio e i componenti del Direttorio; il Delegato del Podestà; il presidente della "Pro Tarcento" - organizzatore della manifestazione - col consigliere geom. Tonclia e il presidente del Dopolavoro di Apiano d'Isola, i quali hanno dato il saluto dei dopolavoristi locali e della cittadina.

Alle 14.30 dinanzi a folto pubblico si è svolta al campo sportivo, la partita di calcio fra la squadra del Dopolavoro di Mariano e quella del Dopolavoro locale, chiusa, dopo una cavalleresca contesa, con la vittoria della squadra di Mariano, per tre a zero.

Prima dell'inizio della partita, il capitano della squadra di Mariano con gentile pensiero, ricambiava l'offerta del tradizionale mezzo di fiori, fatta dal capitano della squadra ospitante, offrendo una coppa ricordo.

Verso le 15 si levava un forte vento che provocava un notevole abbassamento della temperatura e cagionava un ritardo nell'inizio del concerto bandistico - corale, che ha potuto svolgersi appena la bufera si era calmata, ma il programma ha dovuto essere ridotto.

Ci spiace che l'esecuzione non abbia potuto essere completa poiché, alla banda erano il coreo di retri dal m. s. r. Panpani e Sartori, hanno eseguito i pezzi con vera bravura e con fine interpretazione, riscuotendo quindi applausi dal pubblico che, nonostante la bizzarria del tempo, era rimasto numeroso ad affollare la piazza Littorio.

A completare la manifestazione, sono giunti anche i dopolavoristi di Cussignacco, reduci da una visita alla Grotte di Vignola, che erano accompagnati dal cav. Antonio Marchetti, dal cav. Enrico Soigo, dal comandante della G.I.L. Pio Zorzi e dal camerale Manlio Manfredi del Dopolavoro Spessotto.

Ad attenderli si trovavano l'ispettore di Zona col vice Segretario politico del Fascio e i componenti del Direttorio; il Delegato del Podestà; il presidente della "Pro Tarcento" - organizzatore della manifestazione - col consigliere geom. Tonclia e il presidente del Dopolavoro di Apiano d'Isola, i quali hanno dato il saluto dei dopolavoristi locali e della cittadina.

La sagra di Rivoli

Causa il maltempo è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione

Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA

Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Promozione Il concittadino, tenente pilota aviatore Giovanni Valerio di Leonardo è stato promosso al grado di capitano. Rallegramenti.

ARTEGNA Nella Gioventù del Littorio La Segreteria del Comando della G.I.L. comunica che negli ultimi esami per Capisquadra sostenuti dal Balilla delle scuole elementari si sono distinti per ordine di merito gli alunni: Romano Bortoluzzi di Davide, Adriano Vidoni di Tullio, Pietro Grillo di Giuseppe, Francesco Codaglio di Giovanni.

Nel pomeriggio di giovedì, annuale della Fondazione di Roma a festa del lavoro, i Balilla appartenenti alla locale centuria, hanno effettuato una escursione nella ridotta frazione di S. Giorgio di Montebona. A cura del Comando della G.I.L. è stata distribuita agli organizzati una refezione al sacco.

La sagra di Rivoli, causa il maltempo, è stata rimandata a oggi (ottava di Pasqua) la sagra tradizionale sui prati di Rivoli. Su piattaforma, all'aperto, si svolgerà anche l'annuale ballo, nelle ore pomeridiane.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Gli artiglieri carniati al raduno nazionale

Si fa invito a tutti gli artiglieri in congedo di Tolmezzo e della Carnia per provvedere sollecitamente al versamento della quota per il versamento dell'anno in corso.

Si rende noto inoltre che le prenotazioni per il raduno nazionale a Venezia dei giorni 14, 15 e 16 maggio prossimo si chiuderanno improvvisamente col giorno 27 corr.

Coloro che intendessero partecipare sono pregati di rivolgersi subito al Comandante della Sottosezione di Tolmezzo tenente rug. Ferruccio Misto, il quale potrà dare tutte le istruzioni ed i chiarimenti necessari.

L'assemblea dei mutilati della Carnia

I mutilati della Carnia si riuniranno in assemblea annuale il primo maggio p. v. ed il valoroso presidente, camerata cav. Silvano Alami, farà la relazione morale e finanziaria della gloriosa associazione. Si procederà quindi alla nomina delle cariche sociali.

All'assemblea, che si terrà al teatro De Marchi alle ore 10 interverranno oltre alle autorità locali anche l'on. gr. uff. Ignazio Chiarelli, delegato del C.C. per le Tre Venezie, il seniore comm. Alciati comandante la Coorte Mutilati dell'O. N. I. G. ed altri gerarchi dell'Associazione.

Per la circostanza la S.A.F. metterà a disposizione dei mutilati della Val But delle autocorriere speciali concedendo lo sconto del 50 per cento.

Dopo l'assemblea tutti i soci potranno visitare gratuitamente il museo Carnico d'arte paesana.

Più fine di una signora in un eccesso di follia

L'altra sera al n. 7 di via Cantore, dove abita l'avvocato cav. Ugo Venaco, è avvenuto un grave fatto: la di lui moglie, Rosalia Orofino di 58 anni, da poco dimessa da uno stabilimento psichiatrico, in preda a un eccesso di follia si produceva gravi ferite con un rasoio. La povera signora ha dovuto purtroppo soccombere al suo gesto, compiuto inconsciamente.

Cronaca di Cividale

Istituto di cultura fascista

Avvertiamo che martedì prossimo alle ore 20.30 nell'aula del R. Liceo Ginnasio, gentilmente concessa, il prof. Enrico Culterio, Preside e titolare di lettere classiche nella stessa Scuola, terrà per iniziativa dell'Istituto di Cultura fascista, una pubblica conferenza sul tema: «La nostra politica coloniale».

Al Fascio Femminile

Oggi nel pomeriggio, presso la Casa del Littorio si svolgerà il tradizionale trentennale annuale organizzato dal locale Fascio Femminile. Sarà estratta anche una ricca lotteria, i cui doni sono stati offerti da gentili signore del Fascio.

Processione religiosa

Nella vicina frazione di San Giorgio di Rualis domani 25 corrente si svolgerà la processione della Beata Vergine del Carmelo con solenni funzioni religiose.

All'Ente di assistenza

Le signore sorelle Pirioni di Udine per onorare la memoria del loro compianto padre Natale Pirioni, hanno versato lire 100. Tullio Carguelli nel primo anniversario della morte del proprio padre ha offerto lire 15. Lo stesso in morte di Norberto Rossi ha offerto lire 10; Enrico Santi per onorare la memoria di Natale Pirioni ha offerto lire 20.

In occasione delle feste pasquali, gli invieranno doni per i ricoverati poveri accolti nella locale Casa di Riposo, i seg. ed. benefattori, ing. Giovanni Carbonaro, Giuseppe De Feo e della fratelli Albi.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutto in entrante settimana sarà servizio di turno la farmacia del dott. Cantaro situata in Corso Vittorio Emanuele.

REMANZACCO

Premi cinematografici

Il Podestà ha proceduto alla consegna dei premi concessi dalla Comm. es. no provinciale cinematografica: premi a nazionalità: Teresa Drusini, lire 500; Celio Staccavini 500, prem. di natalità: Giacomo Beltrami lire 100; Francesco Agnassi 100; Nello Carpi 100; Adelchi Cozzi lire 100.

Inaugurazione dei gagliardetti delle scuole

Oggi alle ore 11, si svolgerà la cerimonia della benedizione ed inaugurazione dei quattro gagliardetti delle scuole del capoluogo e delle frazioni di Zircaco, Orzano e Cerzagna offerti dalla popolazione, con l'interessamento della insegnante del Comune.

Alla cerimonia, che si svolgerà in piazza Dora d'Acosta, e durante la quale sarà letta la lettera del Podestà, interverranno: il Podestà, il Segretario politico del Fascio, il Delegato del Podestà, il presidente della "Pro Tarcento" - organizzatore della manifestazione - col consigliere geom. Tonclia e il presidente del Dopolavoro di Apiano d'Isola, i quali hanno dato il saluto dei dopolavoristi locali e della cittadina.

Alle 14.30 dinanzi a folto pubblico si è svolta al campo sportivo, la partita di calcio fra la squadra del Dopolavoro di Mariano e quella del Dopolavoro locale, chiusa, dopo una cavalleresca contesa, con la vittoria della squadra di Mariano, per tre a zero.

Prima dell'inizio della partita, il capitano della squadra di Mariano con gentile pensiero, ricambiava l'offerta del tradizionale mezzo di fiori, fatta dal capitano della squadra ospitante, offrendo una coppa ricordo.

Verso le 15 si levava un forte vento che provocava un notevole abbassamento della temperatura e cagionava un ritardo nell'inizio del concerto bandistico - corale, che ha potuto svolgersi appena la bufera si era calmata, ma il programma ha dovuto essere ridotto.

Ci spiace che l'esecuzione non abbia potuto essere completa poiché, alla banda erano il coreo di retri dal m. s. r. Panpani e Sartori, hanno eseguito i pezzi con vera bravura e con fine interpretazione, riscuotendo quindi applausi dal pubblico che, nonostante la bizzarria del tempo, era rimasto numeroso ad affollare la piazza Littorio.

A completare la manifestazione, sono giunti anche

Ultime notizie e informazioni

Le battaglie in Catalogna Avenol a Londra

che hanno portato il vessillo di Spagna al Mediterraneo e sul confine francese

Il largo tributo d'eroismo e di sangue dei gloriosi legionari di Mussolini

SALAMANCA, 23. Le operazioni conclusive della grande battaglia a sud dell'Ebro presentano quattro fasi: la prima fase va dal primo al quarto aprile. Passato il primo scia, le divisioni «Littorio» e «23 Marzo», l'azione viene ripresa contro truppe nemiche, numerose ma già duramente provate nei precedenti combattimenti. Raggiunto, la sera del 4 aprile, l'obiettivo di Gandesa e attestati le divisioni legionarie sulle posizioni di Sierra de los Caballeros, il comando italiano disloca la quindicesima divisione nazionale sulle posizioni di Sierra Rasas, allo scopo di scoprire il fianco destro dello schieramento e di mantenere la possibilità di manovrare per la destra. Essendo l'obiettivo finale del corpo di truppe volontarie costituito dal possesso del vallone di Gandesa-Tortosa il comando italiano ordina l'immediata formazione delle sierre. Il 4 aprile i legionari sboccano oltre la dispendiosa delle sierre de Los Caballeros e de Gandesa e raggiungono la dispendiosa della serra Rasas, prendendo sulla sinistra collegamento, nella zona Pinet de Ebro colle truppe del gen. Viano.

Molti nemici molto onore

In una lotta aspra le truppe del gen. Aranda raggiungono Morella, la seconda fase che va dal 5 al 9 aprile la lotta si svolge in terreno montano organizzato a difesa in profondità. La divisione «Littorio», appoggiata da elementi della divisione «23 Marzo» e della quindicesima divisione nazionale, impegnando aspri combattimenti contro le forze rosse in continuo aumento e tendenti ad assumere un contegno offensivo, avanza lentamente fino a sboccare in pieno sulla strada di Puul. Viene contemporaneamente preparata la manovra per la sboccata oltre la strada di Cherta. Intanto il comando spagnolo decide di far puntare su Vinaros le truppe di Aranda e la divisione Navarra.

Nella terza fase la necessità di costruire una strada di sette chilometri in zona montana allo scopo di permettere lo svolgimento dell'azione del corpo legionario italiano per la destra, impone una breve sosta delle operazioni. Mentre le truppe spagnole sviluppano la loro manovra, la divisione «Freccia», passata in prima schiera, ha il compito di mantenere la pressione sul fronte, assicurando contemporaneamente un nuovo dispositivo per l'attacco. Si tratta così la quarta fase che va dal 15 al 18 aprile e che rappresenta la conclusione della battaglia sulla destra dell'Ebro.

Le truppe legionarie (divisione «Freccia» e quindicesima nazionale) muovono all'attacco nel pomeriggio del giorno 15 in direzione: Alcover-Riques per superare sempre più tenace resistenza avversaria. Il giorno 16 il comando decide di allargare il raggio della manovra; formata una colonna cetera, la fa entrare in azione a sinistra delle truppe di Vinaros per colpire su Tortosa nello stesso tempo da nord ovest e da sud-ovest.

10.000 prigionieri

Dopo aver percorso nella notte una via di circa 200 chilometri e oltrepassato lo schieramento del generale Latorre, la colonna cetera legionaria nel pomeriggio stesso del 16 si getta gradatamente su Tortosa riuscendo alle ore 20 a penetrare nella città. Contemporaneamente altre unità della divisione «Freccia» raggiungono da nord i sobborghi di Tortosa.

Il basso corso dell'Ebro rappresenta ora la linea di separazione tra le forze nazionali e quelle rosse. Dal 16 al 18 aprile sono state opposte ai legionari italiani quattro brigate e precisamente: 35, 19, 100, 31, 33, 63, 33, 123, 49, 73, 58, 57, 74, oltre ad altre unità che rinforzano la resistenza, agendo dalla riva sinistra dell'Ebro. Il comportamento delle truppe e dei servizi è stato ammirato, generoso ed efficacissimo nel corso della aviazione. I combattimenti sono stati tra i più duri di tutta la campagna. Lo spirito si

è mantenuto sempre elevatissimo, nonostante le perdite. Le perdite delle truppe legionarie in combattimento durante il ciclo operativo iniziato il 9 marzo e conclusosi il 20 aprile sono: uccisi: morti 67, feriti 218; dispersi: nessuno; truppe: morti 163, feriti 2364, dispersi 15.

La marcia di Solchaga

LERIDA, 23. All'estrema ala sinistra dello schieramento nazionale la manovra del generale Solchaga che, cominciata da Lerida il 7 aprile aveva per obiettivo il confine francese, si è conclusa brillantemente. Le due colonne navarrese, salite da Bisaurri e l'altra da Sort, si sono congiunte.

Le forze comuniste che difendevano questa zona si trovano ora accerchiate davanti agli aspri ghiacciai del Pirenei in una sacca che avendo approssimativamente il suo centro nel paese di Pajés, raggiunge una superficie di 2000 km. quadrati.

Avvenuta il giorno 7 l'occupazione di Tremp e provveduto al rastrellamento della regione il generale Solchaga cala da colle della Tella, sviluppando l'operazione, spingendo le sue colonne verso nord, la prima per la strada che passa per Naval, Albuera, Hospitalet, la seconda per la strada che passa per Sort, Espert, ossia per la vallata dell'Esera e per quella del Noguera Pallaresa.

L'azione simultanea è stata impetuosa e condotta dalle forti unità dei montanari navarresi. Essa, tra il giorno 12 e il giorno 18, portava le truppe di Solchaga operanti sulla destra ad allargare il fronte nella regione Sort, in modo da consentire piena libertà di manovra sulla sinistra alla

Varela sfonda il fronte dell'Alfambra

Alcalà de Chivert occupata

SALAMANCA, 23. L'offensiva nazionale del sud Ebro ha acceso oggi un nuovo settore. Mentre le truppe del generale Aranda continuano la loro marcia lungo il littorale oltre Alcalà de Chivert in solido possesso dei nazionali, il corpo d'esercito del generale Varela ha attaccato in forze su più colonne nel settore a sud di Montalbano, partendo dalla linea dell'Alfambra.

La potente preparazione d'artiglieria, la violenza dell'attacco e la sorpresa dell'azione hanno determinato il crollo della prima difesa nemica in questo settore. Le colonne di Varela hanno in conseguenza spinto in alcuni punti la loro avanzata di oltre 15 chilometri dalla base di partenza.

L'importante nodo di Altaga è stato conquistato oggi alle 16.30 dopo un violentissimo combattimento. Le truppe nazionali hanno attraversato il Guadalquivir e procedono verso obiettivi più profondi. Il crollo ad Azuara su cui i marxisti si erano particolarmente rafforzati sono stati ugualmente conquistati dai nazionali. L'azione nazionale e legionaria ha largamente concorso all'azione.

Il Gran Quartiere Generale comunica le notizie giunte fino alle ore venti.

Nella giornata di oggi reparti del corpo di Aragona, mentre procedono ad una ricognizione sulla sponda sinistra del Segre, salvavano su persone che si sono fuggite su

truppe di Tella che potevano così occupare Bisaurri. Le due colonne della tenaglia si trovavano in questo momento ad una cinquantina di metri l'una dall'altra.

Il giorno 14 la sola colonna di destra poté avanzare, penetrando nella vallata di Biesca, mentre forte repubblicana minacciava di accerchiamento cominciavano a fuggire disordinatamente verso la frontiera, attraverso gli ultimi sentieri che ancora potevano essere percorsi.

Dopo due giorni di sosta la marcia riprese e alla sera del 17 le truppe nazionali entrarono in Espert, continuando la mattina dopo l'avanzata con la quale, superata la valle di Bagreque, irrompevano nella valle d'Arán, l'ultima fase della manovra incominciata in questo momento. Si procedette al rastrellamento del terreno e all'allargamento del fronte. La colonna di destra, procedendo verso nord est, si orientò subito dopo verso ovest, mentre la colonna di sinistra piegava decisamente verso est, iniziando quel rapido movimento convergente che doveva portare alla chiusura della tenaglia.

Il giorno dopo, 19 aprile, le forze nazionali si impossessavano di Besot. Il 20 le due colonne, continuando, raggiungevano l'una da Biesca il paese di Hospitalet, l'altra la frontiera francese in due punti: al Portillon e al Pont du Roi. La sera di mercoledì scorso le due colonne marciavano l'una verso l'altra, toccando i sentieri per i quali i rossi tentavano di fuggire, non erano separate di una distanza superiore ai 15 chilometri. Giovedì sera esse si erano congiunte. Il cerchio attorno al nemico era chiuso. Ieri ed oggi le forze di Solchaga e di Tella hanno operato un attivo rastrellamento della regione. Il numero dei prigionieri e del materiale che vanno ora via catturando è enorme.

Le sezioni della Mostra

Tre grandi sezioni formano la «Mostra delle opere di Tranquillo Cremona» e dell'Arte lombarda del suo tempo.

Abbiamo nella prima sezione i «Precremoniani». Campagna fra questi i Piacenti con opere parecchie e su tutte l'autoritratto. Poi vediamo il Mascherano, che ha qui la «Morte di Riccardo Luzzatto»; l'«Hoyez», di cui attira la bocca del leone, Giacomo Treccani, con un «Ritratto di signora in azzurro»; il Farfallini, con il «Ritratto di Riccardo Donati»; il Corbelli con il «Ritratto di P. Crivelli».

La seconda sezione è tutta del Cremona. Sono 120 quadri a olio, 40 acquerelli e disegni originali, distribuiti, con indovinatissima sequenza di tempi, in cinque sale. L'intera vita dell'artista si svolge prodigiosamente sotto i nostri occhi: dagli anni del suo primo romanticismo che vien fissato con la presentazione di opere popolarissime quali «La visita degli amari alla tomba di Giulietta e Romeo» e «Il falconiere», fino alla età del suo massimo splendore che è presente con «L'edera», il «Ritratto della signora Marozzini», «Amor materno», «Un ascolto» e altro, passando attraverso opere che già preannunciano il meriggio.

Nella terza sezione sono i contemporanei dell'artista e i «postcremoniani». Gigante il Renzo, che ha tutta una parete per sé. E poi il Bazzani, Mosè Bianchi, il Previtali, il Segantini, il Filippini, il Tallone, il Conconi, il Carcano.

Arriva il Sovrano

Il Re giunge alla stazione alle 9.45, accompagnato da tutte le autorità. Rappresenta il Governo S. E. De Marsanich, sottosegretario alle Poste e ai Telegrafi, rappresentante della Camera è l'on. Buttafuochi, dell'Accademia d'Italia,

Vacanza nelle scuole

nel giorno di Marconi

ROMA, 23. Il ministro dell'Educazione nazionale ha disposto che lunedì 23 corrente mese, anniversario della nascita di Marconi, sia giorno di vacanza nelle scuole di ogni ordine e grado e che alla ripresa delle lezioni i capi di istituto curino affinché nelle rispettive scuole sia effettuata una celebrazione del grande Genio Italiano.

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Mi sento mossa a compassione di questa infelice, disse la signora Clavere.

— Noi sappiamo, signora, se è degna della vostra simpatia. Ma torniamo a Giuseppe Gaillet; egli è caparbio a non voia, confessare che è l'autore del rapimento; è dunque necessario sia messo alla presenza del signor Edmondo Joubert.

— Ma se la donna confessa, signore?

— Anzitutto, signora, non siamo assolutamente sicuri che la Clavere sia la complice; eppoi, anche lei può negare.

— Dunque abbiamo bisogno del signor Joubert.

I colloqui anglo-francesi e la sessione ginevrina

LONDRA, 23.

Quattro sono i punti che tengono desta l'attenzione dei circoli politici londinesi. 1) la venuta di Avenol a Londra per discutere con lord Curzon in merito alla proposta britannica di risolvere la questione albanese all'occasione del prossimo Consiglio della Lega; 2) l'annuncio trattative anglo-francesi a Roma; 3) l'imminenza della conferenza anglo-francese di Londra; 4) ritorno e possibilità di accerchiamento, acquistando acropoli in America.

E' noto che la proposta inglese è stata fatta a Ginevra perché sia possibile adempire all'impegno preso a Roma dall'Inghilterra di riconoscere l'Impero Italiano. Sul desiderio britannico di liquidare al più presto questa vecchia faccenda non viv possono essere dubbi e non dovrebbero essercene, secondo i giornali di qui, nemmeno sul desiderio francese di fare altrettanto.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito, nel quale caso, si afferma, sarebbe necessaria l'unanimità, e di poter far passare una raccomandazione in favore dell'indipendenza dei vari Stati di decidere e meno il riconoscimento abissino, nel quale caso l'Inghilterra si considererebbe emancipata dall'impegno di compiere il passo previsto dal trattato di Roma.

Ma a Londra si confida di poter evitare un voto esplicito,